



# Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie

.....

## Relazione sulla performance

2024

(art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009)

Giugno 2025

**INDICE**

<b>1</b>	<b>PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>ASSETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DI ANSFISA.....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>FUNZIONI E COMPITI.....</b>	<b>8</b>
<b>4</b>	<b>SINTESI DEI RISULTATI RAGGIUNTI.....</b>	<b>16</b>
<b>5</b>	<b>ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE.....</b>	<b>21</b>
<b>5.1</b>	<b>IL CONTESTO ESTERNO.....</b>	<b>21</b>
<b>5.2</b>	<b>IL CONTESTO INTERNO.....</b>	<b>32</b>
<b>6</b>	<b>LO STATO DELLE RISORSE.....</b>	<b>35</b>
<b>7</b>	<b>LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....</b>	<b>36</b>
<b>8</b>	<b>PIANIFICAZIONE TRIENNALE.....</b>	<b>38</b>
<b>9</b>	<b>PIANIFICAZIONE ANNUALE.....</b>	<b>46</b>
	<i>9.1 Obiettivo annuale 1 - Verifiche dei piani di sviluppo e adeguamento infrastrutturale e tecnologico sulle reti regionali interconnesse e sulle reti funzionalmente isolate.....</i>	<i>48</i>
	<i>9.2 Obiettivo annuale 2- Verifiche e controlli a campione sui gestori e sulle imprese ferroviarie autorizzate al trasporto di merci pericolose, anche con specifico riferimento alla corretta implementazione della Direttiva del Ministro prot. n. 238 del 8/5/2018 e del DD n. 31 del 22 maggio 2018.....</i>	<i>50</i>
	<i>9.3 Obiettivo annuale 3 - Verifiche e controlli a campione sui processi di manutenzione dei gestori dell'infrastruttura.....</i>	<i>51</i>
	<i>9.4 Obiettivo annuale 4 – disciplina per la certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza per i gestori reti stradali e autostradali.....</i>	<i>52</i>
	<i>9.5 Obiettivo annuale 5 – Attuazione del Programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di cui al decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, per l'anno 2024 e adozione del relativo programma per l'anno 2025.....</i>	<i>53</i>
	<i>9.6 Obiettivo annuale 6 – Relazionare circa le attività di cui all'art. 3, comma 2, della Direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea, recepita in Italia con il d.lgs. 5/10/2006, n. 264, con particolare riguardo a quelle connesse con la Procedura d'infrazione 2019/2279 - Mancato adeguamento dei livelli minimi di sicurezza delle gallerie italiane – direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea.....</i>	<i>54</i>

## Relazione sulla Performance 2024

9.7	<i>Obiettivo annuale 7 – Predisposizione delle Linea Guida per il riconoscimento dei Centri di formazione abilitati per l'erogazione della formazione iniziale e periodica delle figure professionali previsti dal decreto ANSFISA n.76655 dell'8-12-2023.....</i>	<i>56</i>
9.8	<i>Obiettivo annuale 8 – Analisi, valutazione e supervisione dello stato di sicurezza dei trasporti ad impianti fissi.....</i>	<i>56</i>
9.9	<i>Obiettivo annuale 9 – Predisposizione delle Commissioni di esame per il rilascio dei patentini di idoneità per il personale addetto alle funzioni di sicurezza di cui ai decreti ANSFISA n. 0081906 del 28-12-2023 e n.76655 dell'8-12-2023.....</i>	<i>57</i>
9.10	<i>Obiettivo annuale 10 – Avvio attività di formazione specifica del personale anche al fine di favorire lo sviluppo delle competenze e l'uniformità dei comportamenti.....</i>	<i>58</i>
9.11	<i>Obiettivo annuale 11 – Valorizzazione delle risorse e miglioramento del benessere percepito attraverso iniziative di welfare rivolte ai dipendenti.....</i>	<i>59</i>
9.12	<i>Obiettivo annuale 12 – Attuazione ed aggiornamento del Piano per la gestione sostenibile dell'Agenzia.....</i>	<i>59</i>
<b>10</b>	<b>PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO.....</b>	<b>60</b>
<b>11</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI DI CUI ALLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO VIGILANTE.....</b>	<b>63</b>
<b>12</b>	<b>LA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE DIRIGENTE.....</b>	<b>64</b>
<b>13</b>	<b>OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI.....</b>	<b>65</b>
<b>14</b>	<b>PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.....</b>	<b>65</b>
<b>15</b>	<b>IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....</b>	<b>67</b>
<b>16</b>	<b>ALLEGATO 1 - DETTAGLIO OBIETTIVI PERSONALE DIRIGENTE.....</b>	<b>71</b>

## 1 Presentazione della relazione

La “Relazione sulla Performance”, prevista dall’art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l’Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholders*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell’anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l’obiettivo di dare evidenza ai vari *stakeholders*, siano essi istituzioni, operatori di settore o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

All’interno della presente Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati.

La stesura del presente documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intellegibilità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Con l’adozione del PIAO 2024-2026<sup>1</sup>, l’Agenzia ha definito i propri obiettivi specifici pluriennali e annuali come richiesto dalle Linee guida n. 3 del novembre 2018 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. L’Agenzia ha pertanto operato un progressivo allineamento, a partire dal 2021, dei contenuti della Relazione alle sopra citate linee guida.

## 2 Assetto organizzativo e funzionale di ANSFISA

L’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali - ANSFISA, di seguito denominata «Agenzia», è istituita ai sensi dell’articolo 12 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130.

L’Agenzia è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e, ai sensi del D.Lgs. n. 300/1999, di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) esercita una funzione di vigilanza sull’operato dell’ANSFISA ed espleta anche i controlli di legge previsti in relazione alla forma giuridica individuata per l’Agenzia.

La nuova Agenzia ha acquisito tutte le competenze e le funzioni della soppressa ANSF con particolare riguardo alle competenze in materia di sicurezza ferroviaria come ribadito dal D. Lgs. 50/2019, e ANSFISA è succeduta a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi dell’ANSF, acquisendone le risorse umane strumentali e finanziarie.

Con D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156, è stato modificato l’art. 12 del D.L. 109/2018, ampliando ulteriormente il perimetro di competenza dell’Agenzia in materia di trasporti, anche alla sicurezza in materia di sistemi di trasporto ad impianti fissi che, con decorrenza dal 01 gennaio 2022, si è andata ad aggiungere

---

<sup>1</sup> PIAO 2024-2026 adottato con decreto prot. .00012 del 31/01/2024

pertanto alla sicurezza sul sistema ferroviario nazionale e delle infrastrutture stradali e autostradali.

È stato altresì modificato l'art. 4 del D. Lgs. 5 ottobre 2006, n. 264, in base al quale la Commissione permanente per le Gallerie viene istituita presso l'Agenzia (anziché presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici); è nominata e presieduta dal Direttore dell'Agenzia o da un suo delegato avvalendosi quindi delle competenze e dell'organizzazione dell'Agenzia, con oneri a carico dei gestori delle gallerie.

## ORGANIZZAZIONE

Con Decreto del 4 ottobre 2022, n. 316 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione sono stati approvati Statuto, Regolamento di amministrazione e Regolamento di contabilità di ANSFISA.

Gli organi dell'Agenzia, definiti dallo Statuto, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, sono il Direttore, il Comitato direttivo ed il Collegio dei Revisori dei conti.

La struttura organizzativa, definita dal Regolamento di amministrazione, è articolata in:

**una direzione di livello dirigenziale generale** competente ad esercitare le funzioni in materia di **sicurezza delle ferrovie**;

**una direzione di livello dirigenziale generale** competente ad esercitare le funzioni in materia di **sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, ivi comprese le gallerie**;

**una direzione di livello dirigenziale generale** competente ad esercitare le funzioni in materia di **sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi e di operatività territoriale** dell'Agenzia;

**uffici centrali di staff**, di livello dirigenziale non generale competenti a svolgere compiti in materia di affari amministrativi generali, legali, finanza e controllo, di segreteria tecnica di coordinamento tecnico, Coordinamento operativo e sala situazioni e statistiche e un ufficio, di livello non dirigenziale, con competenze in materia di informazione e comunicazione istituzionale.

Con decreto prot n. 53567 del 14/09/2023 è stata disposta la struttura organizzativa di secondo livello che prevede la seguente articolazione:

1. La **Direzione generale per la sicurezza delle ferrovie**, in attuazione di quanto disposto all'art. 5 del Regolamento di amministrazione, articolata in quattro aree di seguito indicate:

## Relazione sulla Performance 2024

- Area normativa e standard tecnici;
- Area supervisione e controlli;
- Area autorizzazioni e certificazioni di sicurezza;
- Area autorizzazione sottosistemi e veicoli.

Le quattro aree si articolano in un totale di 15 Uffici di livello dirigenziale non generale con sedi a Roma e a Firenze.

2. La **Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali**, in attuazione di quanto disposto all'art. 6 del Regolamento di amministrazione, composta dalle seguenti quattro aree:
  - Area normativa, standard tecnici e sistemi di gestione della sicurezza;
  - Area supervisione e controlli;
  - Area opere civili, gallerie e impianti;
  - Area sicurezza degli utenti e delle infrastrutture stradali.

Le quattro aree si articolano in un totale di 15 Uffici di livello dirigenziale non generale.

3. La **Direzione generale dei trasporti ad impianti fissi e l'operatività territoriale**, in attuazione di quanto disposto all'art. 7 e 9 del Regolamento di amministrazione, composta dalle seguenti due aree:
  - Area trasporti a impianti fissi;
  - Area per l'operatività territoriale.

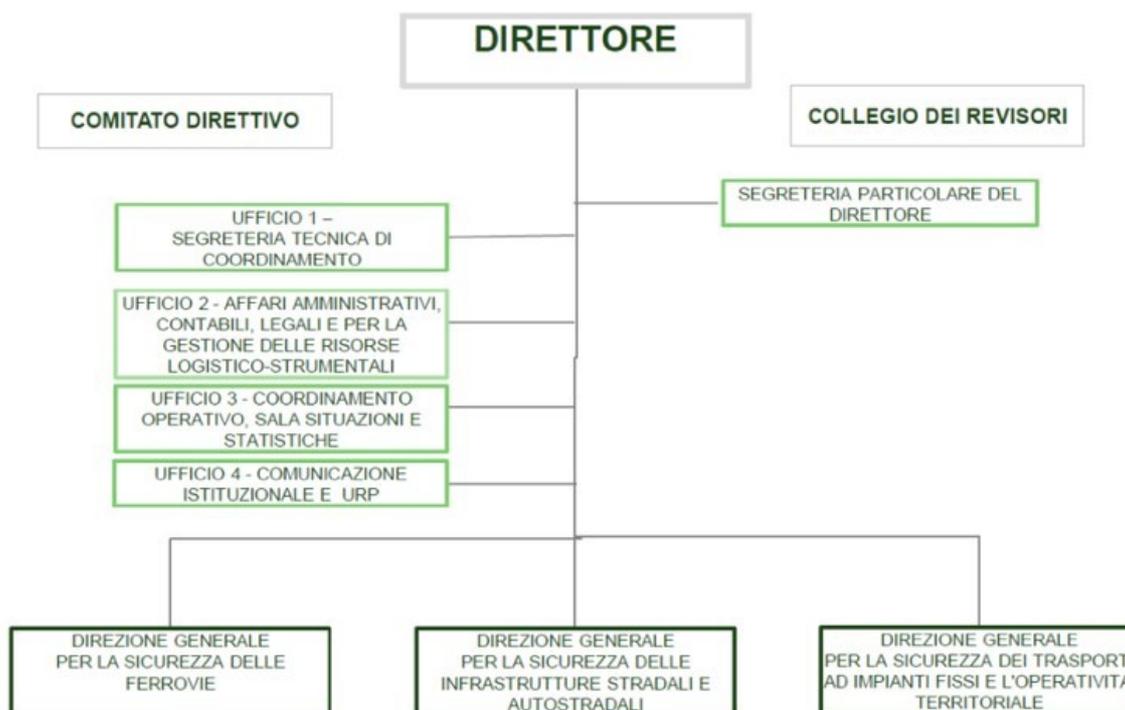
Le due aree si articolano in un totale di 6 uffici di livello dirigenziale non generale.

4. Gli **Uffici di staff del Direttore**, in attuazione di quanto disposto all'art. 8 del Regolamento di amministrazione, oltre alla Segreteria particolare di livello non dirigenziale si articolano in:
  - Ufficio I - Segreteria tecnica di coordinamento, composto da un Capo Ufficio e da due Servizi, tutti di livello dirigenziale non generale;
  - Ufficio II - Affari amministrativi, contabili, legali e per la gestione delle risorse logistico-strumentali, composto da un Capo Ufficio e da sette Servizi, tutti di livello dirigenziale non generale;
  - Ufficio III - Coordinamento operativo, sala situazioni e statistiche, di livello dirigenziale non generale;
  - Ufficio IV - Comunicazione istituzionale e URP, di livello non dirigenziale.

La nuova organizzazione è stata implementata a partire dal mese di Gennaio 2024, a seguito del conferimento di n. 21 incarichi dirigenziali di livello non generale per la copertura delle unità organizzative individuate con il citato provvedimento regolamentare interno prot. n. 53567 del 14/09/2023, come da interpello formalizzato prot. n. 58240 del 03/10/2023, con cui è stata indetta una selezione per la copertura di n. 32 posizioni dirigenziali.

Nell'organigramma che segue, è sintetizzata la nuova struttura organizzativa dell'Agenzia.

**Figura - Organigramma ANSFISA da Gennaio 2024**



L'organigramma completo ed aggiornato dell'Agenzia è consultabile sul sito web dell'Agenzia, sezione Amministrazione.

ANSFISA è articolata in:

3 Direzioni generali tecniche

13 Uffici di Staff

4 Unità Organizzative Territoriali operanti in diverse sedi



### 3 Funzioni e compiti

L'Agenzia ha competenze sulla rete ferroviaria nazionale, le ferrovie regionali interconnesse, le reti isolate e le linee turistiche, sulle infrastrutture autostradali e stradali, compresi viadotti, ponti, gallerie e cavalcavia, e sugli impianti fissi ovvero metropolitane, funivie, seggiovie, tram, scale mobili, tapis roulant e ascensori pubblici presenti su tutto il territorio nazionale.

Nel 2021 ANSFISA è stata oggetto di diversi interventi normativi che ne hanno ampliato il raggio d'azione e definito le competenze.

Il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (cd. Decreto Semplificazioni 2021) ha recato modifiche al citato articolo 12, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, al fine di meglio individuare e definire le competenze e le attività dell'Agenzia, chiarendo le relazioni con enti gestori o concessionari e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in qualità di concedente. L'articolo 65 di questo decreto-legge ha rafforzato il potere ispettivo dell'Agenzia in ambito stradale, richiedendo la redazione di un programma annuale delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, da espletarsi nel corso dell'anno successivo.

Il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 con l'articolo 6 ha previsto il trasferimento all'ANSFISA dal 1° gennaio 2022 delle competenze sulla sicurezza degli impianti fissi, precedentemente esercitate dagli uffici speciali trasporti a impianti fissi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Allo stesso tempo sono state trasferite all'ANSFISA anche le risorse umane impegnate in questo contesto. Lo stesso provvedimento ha previsto infine il passaggio ad ANSFISA delle funzioni di autorità amministrativa per tutte le gallerie situate sulla rete transeuropea ricadente nel territorio nazionale esercitate dalla Commissione, originariamente istituita presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

## **I compiti della Direzione Generale per la Sicurezza delle Ferrovie**

La Direzione generale per la sicurezza delle ferrovie (nel seguito anche DGSF) svolge i compiti e le funzioni, anche di regolamentazione tecnica, attribuite dai decreti legislativi n. 50 e n. 57 del 2019 e ha competenza per l'intero sistema ferroviario nazionale.

Fermi i compiti, gli obblighi e le responsabilità degli operatori del settore, l'Agenzia promuove e assicura la vigilanza sulle condizioni di sicurezza del sistema ferroviario nazionale, che comprende le linee della rete interoperabile e le reti ferroviarie isolate dal punto di vista funzionale.

Garantisce un trattamento equo e non discriminatorio a tutti i soggetti interessati alla produzione di trasporti ferroviari e contribuisce all'armonizzazione delle norme di sicurezza nazionali ed internazionali favorendo l'interoperabilità della rete ferroviaria europea.

In relazione al già richiamato art. 12 del D.L. n. 109/2018, convertito con la Legge n. 130/2018, ha, con riferimento al settore ferroviario, sostanzialmente convalidato i compiti e le funzioni già assegnati dal decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, poi confermati nel decreto legislativo 14 maggio 2019, n.50 "Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 sulla sicurezza delle ferrovie", che ha abrogato il d.lgs. 162/2007.

L'Agenzia, ai fini della sicurezza e dell'interoperabilità del sistema ferroviario nazionale svolge, sostanzialmente, le seguenti attività:

- Normativa (norme e standard tecnici);
- Supervisione (ispezioni e audit);
- Autorizzativa di imprese ferroviarie, gestori dell'infrastruttura o esercenti di ferrovie isolate, di Organismi Indipendenti Ferroviari (OIF) e di Centri di Formazione (CdF);
- Autorizzativa di sottosistemi strutturali e veicoli (autorizzazioni di immissione sul mercato e di messa in servizio di veicoli, autorizzazione di messa in servizio di tratte ferroviarie e/o impianti nuove o modificate, autorizzazione all'utilizzo di applicazioni generiche).

### **Attività normativa**

In tale ambito i compiti dell'Agenzia sono volti alla definizione ed al riordino del quadro normativo in materia di sicurezza ferroviaria consistente nell'emissione di norme per la circolazione ferroviaria, di standard tecnici nazionali applicabili ai sottosistemi ferroviari non in contrasto con la normativa comunitaria (ormai sempre più completa), di norme e standard riguardanti la formazione e la qualificazione del personale che svolge attività di sicurezza, nonché alla regolamentazione e al controllo a campione delle procedure operative interne di gestori dell'infrastruttura e imprese ferroviarie.

L'Agenzia, inoltre, partecipa ai vari tavoli per la definizione delle norme e degli standard ferroviari emanati a livello comunitario e internazionale (ERA, Commissione UE, OTIF).

### **Attività di Supervisione**

L'Agenzia effettua attività di supervisione e controllo dell'efficacia dei sistemi di gestione della

sicurezza degli operatori al fine di garantire il mantenimento di certificati di sicurezza, delle autorizzazioni di sicurezza e dei certificati di idoneità all'esercizio; la vigilanza sull'applicazione di norme tecniche e standard di sicurezza, nonché la verifica sull'applicazione delle disposizioni tecniche relativamente al funzionamento e alla manutenzione. Il nuovo contesto normativo introdotto con il recepimento del c.d. "IV pacchetto ferroviario", stabilisce che l'Agenzia debba elaborare un processo strutturato e verificabile per l'intera attività di supervisione, tenendo conto di specifici elementi al fine di garantire che il processo sia iterativo e risponda alla necessità del generale mantenimento e, ove ragionevolmente praticabile, del continuo miglioramento della sicurezza ferroviaria.

L'Agenzia, al fine di tutelare la sicurezza della circolazione, in caso di inosservanza da parte del gestore dell'infrastruttura, delle imprese ferroviarie e degli esercenti di quanto disposto dal quadro normativo o dalle raccomandazioni emesse dall'Agenzia stessa, può, adottare provvedimenti restrittivi dell'esercizio, anche limitando autorizzazioni e certificati di sicurezza e certificati di idoneità all'esercizio.

Infine, l'art. 18 della legge n. 122 del 2016 ha introdotto sanzioni di carattere amministrativo per le inosservanze, da parte degli operatori ferroviari, delle disposizioni adottate dall'Agenzia in materia di sicurezza ferroviaria, o per quelli che omettono di fornire dati e informazioni richiesti dalla stessa Agenzia, demandando a quest'ultima il compito del relativo accertamento e dell'irrogazione delle sanzioni, secondo le disposizioni del capo I, sezioni I e II, della legge n. 689 del 1981, in quanto applicabili.

### **Attività autorizzativa di imprese ferroviarie, gestori dell'infrastruttura o esercenti**

L'Agenzia provvede al rilascio, al rinnovo, all'aggiornamento e alla revoca delle autorizzazioni riguardanti i certificati di sicurezza delle imprese di trasporto ferroviario, le autorizzazioni di sicurezza dei gestori dell'infrastruttura e i certificati di idoneità all'esercizio degli esercenti le reti funzionalmente isolate.

L'autorizzazione di sicurezza è il titolo rilasciato da ANSFISA che attesta l'accettazione del sistema di gestione della sicurezza del gestore dell'infrastruttura e contiene le procedure e le disposizioni per soddisfare i requisiti necessari per la progettazione, la manutenzione e il funzionamento, in condizioni di sicurezza, dell'infrastruttura ferroviaria, compresi la manutenzione e il funzionamento del sistema di controllo del traffico e di segnalamento. Tale autorizzazione può contenere limitazioni ovvero prescrizioni per parti limitate dell'infrastruttura e il suo possesso è necessario affinché un gestore dell'infrastruttura possa svolgere le proprie attività.

Analogamente i certificati di sicurezza forniscono la prova che le imprese ferroviarie hanno posto in essere ciascuna un proprio sistema di gestione della sicurezza e sono quindi in grado di operare in modo sicuro nell'area di esercizio prevista. Il certificato specifica il tipo e la portata delle attività ferroviarie in oggetto e l'area di esercizio. Il certificato di sicurezza

rilasciato da ANSFISA o dall'ERA è altresì valido, senza un'estensione dell'area di esercizio, per le imprese ferroviarie che effettuano servizi ferroviari verso le stazioni degli Stati membri confinanti aventi caratteristiche di rete e norme di esercizio omogenee rispetto alla rete di provenienza, a seguito della consultazione delle competenti autorità nazionali preposte alla sicurezza.

I certificati di idoneità all'esercizio sono i titoli simili nei contenuti alle autorizzazioni e ai certificati di sicurezza, che vengono rilasciati da ANSFISA agli esercenti delle reti funzionalmente isolate.

L'Agenzia provvede al riconoscimento degli Organismi Indipendenti ferroviari (OIF), di cui all'art. 3 comma 1, punto rr) del Decreto Legislativo 14 maggio 2019, n. 50.

Gli OIF sono organismi di terza parte che svolgono verifiche afferenti la sicurezza ferroviaria, quali l'effettuazione di valutazioni di conformità e di processo, qualifiche di laboratori, esecuzione di prove, nei relativi processi autorizzativi nell'ambito delle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario italiano.

L'Agenzia provvede al riconoscimento dei Centri di Formazione (CdF), di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 14 maggio 2019, n°50 e dell'articolo 20 commi 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 2010, n°247.

I CdF sono organismi indipendenti dalle imprese ferroviarie e dai gestori dell'infrastruttura incaricati della formazione dei macchinisti, ai sensi delle norme sopra citate, e del personale ferroviario incaricato di mansioni di sicurezza, sulla base delle norme relative alle qualificazioni previste dall'Agenzia ai sensi dell'art. 7, comma 3, del decreto legislativo 14 maggio 2019, n°50.

### **Attività autorizzativa di sottosistemi strutturali e veicoli**

L'Agenzia provvede ad autorizzare la messa in servizio dei sottosistemi infrastruttura, energia e controllo-comando e segnalamento a terra, costitutivi del sistema ferroviario italiano e ad autorizzare all'utilizzo le applicazioni generiche del segnalamento, a terra e di bordo.

L'autorizzazione di messa in servizio di un sottosistema è l'atto con cui avviene il riconoscimento che, per il sottosistema in parola, il richiedente ha dimostrato che, nello stato di funzionamento di progetto, esso è conforme a tutti i requisiti essenziali della direttiva (UE) 2016/797 allorché viene integrato nel sistema ferroviario.

L'Agenzia ha inoltre il compito di rilasciare, rinnovare, modificare e revocare le autorizzazioni d'immissione sul mercato dei veicoli nella rete interoperabile e le autorizzazioni di messa in servizio dei veicoli nelle reti funzionalmente isolate e delle locomotive da manovra nelle località di servizio.

Le autorizzazioni dei veicoli rappresentano i provvedimenti autorizzativi, che per le reti interoperabili possono essere rilasciate da ANSFISA o dall'ERA, basati su una ragionevole certezza che il richiedente e le entità coinvolte nella progettazione, fabbricazione, verifica e convalida del veicolo abbiano adempiuto i rispettivi obblighi e responsabilità, al fine di

garantire la conformità con i requisiti essenziali della legislazione applicabile o con il tipo autorizzato, che consente che il veicolo possa essere immesso sul mercato e possa essere usato in modo sicuro nel settore di impiego, in base alle condizioni di utilizzo e ad altre restrizioni, se del caso, specificate nell'autorizzazione stessa.

### **I compiti della Direzione Generale per la Sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali**

Con riferimento al **settore stradale e autostradale**, la Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, delle gallerie situate sulle strade appartenenti anche alla rete stradale transeuropea e sui sistemi di trasporto rapido di massa (nel seguito anche DGISA) è competente ad esercitare le funzioni di cui all'articolo 12, commi 4, 4-bis, 4-ter, 4-quater (limitatamente ai sistemi di trasporto rapido di massa) e 5, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, modificato dal decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e dal decreto-legge n. 121/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.

In particolare, il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, ha disposto il trasferimento dal Consiglio superiore dei lavori pubblici all'Agenzia, della Commissione permanente per le gallerie istituita con decreto legislativo n. 264 del 2006, Autorità amministrativa di riferimento per tutte le gallerie di lunghezza superiore a 500 m situate sulla rete transeuropea ricadente nel territorio nazionale.

Di particolare rilievo per l'Agenzia e nello specifico per la Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, sono anche le attività connesse all'applicazione del decreto legislativo n. 35 del 2011, modificato e integrato a seguito del recepimento della Direttiva UE 2019/1936 con il decreto legislativo n. 213 del 2021.

Fermi restando i compiti e le responsabilità dei soggetti gestori/enti proprietari, alla Direzione è stata, dunque, attribuita la funzione istituzionale di promuovere ed assicurare la vigilanza sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali.

Lo svolgimento delle funzioni dell'Agenzia così come ampliate dalle suddette modifiche legislative è finalizzato a tutelare l'interesse pubblico primario della mobilità in sicurezza degli utenti stradali, viene svolto vigilando direttamente sull'attività dei gestori/enti proprietari delle infrastrutture ed emanando prescrizioni, osservazioni o raccomandazioni qualora si ravvisi un rischio ritenuto non accettabile nella gestione della sicurezza dell'infrastruttura.

L'Agenzia, ai fini della sicurezza negli ambiti sopra citati, svolge le seguenti funzioni:

#### **Attività Normativa e standard tecnici**

- promozione dell'adozione da parte dei gestori delle reti stradali ed autostradali di Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali, certificati da organismi di parte terza riconosciuti dall'Agenzia;
- predisposizione delle norme e standard tecnici per i Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali, per la loro certificazione e per la definizione dei requisiti per il riconoscimento dei relativi Organismi di certificazione;
- riconoscimento, e vigilanza continua sul mantenimento del riconoscimento stesso, degli Organismi di certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali;
- qualificazione, formazione e promozione della formazione del personale addetto a mansioni inerenti ai Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali, nonché della qualificazione tecnica del personale dei gestori e degli organismi operanti nel settore della gestione della sicurezza;
- collaborazione, nei settori di interesse, con altre strutture ministeriali, università, istituti ed enti di ricerca nei settori tecnologici di interesse e rapporti con le istituzioni nazionali e internazionali, anche al fine della predisposizione di norme e standard nazionali e comunitario o del recepimento o attuazione di disposizioni internazionali nei settori di interesse;
- studio, ricerca e sperimentazione in materia di gestione del rischio nel settore delle infrastrutture ed elaborazione di proposte di modifiche normative nazionali, anche su componenti o elementi a carattere strutturale, geotecnico, idraulico sulle opere civili ed in tema di sicurezza dell'utenza e delle infrastrutture stradali, nonché sulle relative norme di progettazione, certificazione e collaudo;
- diffusione, promozione, studio e condivisione dei temi di cultura della sicurezza in ambito stradale e autostradale, per le opere civili e la sicurezza dell'utenza e delle infrastrutture stradali.

### **Attività di supervisione e controllo**

- indirizzo, pianificazione, controllo ed esecuzione a campione, dell'attività ispettiva finalizzata alla verifica dell'attività di manutenzione svolta dai gestori stradali e autostradali, dei relativi risultati e della corretta organizzazione dei processi di manutenzione, dell'attività ispettiva e di verifica a campione sulle infrastrutture, di cui all'articolo 12, comma 4, lettera a), del decreto-legge 109 del 2018;
- programmazione delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, e rendicontazione dei risultati

delle attività di vigilanza eseguite, ai sensi del comma 5-bis del decreto-legge n. 109 del 2018;

- audit, a campione, presso i gestori sull'implementazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali;
- audit, a campione, presso gli Organismi di Certificazione per la certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali, riconosciuti dall'Agenzia;
- attività di verifica a campione sulle infrastrutture stradali e autostradali, previa programmazione di cui all'articolo 12, comma 5-bis, del decreto-legge 109 del 2018;
- valutazione delle segnalazioni pervenute all'Agenzia inerenti la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e gestione degli eventuali conseguenti procedimenti di verifica, ispezione e controllo sui gestori e sulle infrastrutture;
- svolgimento di indagini in caso di incidenti rilevanti al fine di analizzarne le cause e individuare le eventuali misure di prevenzione adottabili e mitigative;
- istruttoria tecnica dei procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni nel caso di inosservanza delle disposizioni impartite dall'Agenzia.

### **Opere civili, gallerie e impianti**

- definizione di disposizioni e criteri per il censimento, la classificazione e la gestione dei rischi delle opere civili, delle gallerie e degli impianti;
- valutazione del rischio con riferimento alle opere strutturali, geotecniche, idrauliche ed impiantistiche;
- definizione di disposizioni con riferimento agli impianti tecnologici delle infrastrutture;
- coordinamento e supporto tecnico-amministrativo delle attività della Commissione permanente per le gallerie ai sensi del decreto legislativo n. 264/2006, operante dal 1° gennaio 2022 presso l'Agenzia.

### **Altre Attività**

L'Agenzia svolge attività inerenti la gestione della sicurezza degli utenti e delle infrastrutture stradali e autostradali, come previste dall'art. 12 comma 4, lettere c), d), e), g), h) i), l) del D.L. 109/2018, nonché attività di studio, ricerca e sperimentazione in materia di sicurezza delle infrastrutture stradali.

In tale ambito ai sensi dell'art. 12, comma 5 del suddetto decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, l'Agenzia accerta e irroga le sanzioni amministrative per l'inosservanza, da parte dei gestori, delle prescrizioni adottate dall'Agenzia, nell'esercizio delle attività di cui al comma 4,

lettere a) e g), del succitato decreto. L'attività sanzionatoria è svolta secondo le disposizioni del capo I, sezioni I e II, della legge n. 689 del 1981. Con Decreto Direttoriale n.59343 del 23.12.2022, anche dopo consultazione pubblica, che ha coinvolto i gestori stessi, sono state adottate le Linee Guida per disciplinare l'attività sanzionatoria di Ansfisa.

### **I compiti della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e per l'operatività Territoriale**

Con l'istituzione della terza Direzione Generale, l'Agenzia ha assunto anche il compito di promuovere e vigilare sulla sicurezza di tutti i sistemi di trasporto ad impianti fissi, ovvero sistemi di trasporto pubblico terrestre quali:

- Metropolitane;
- Tram e Tramvie;
- Filobus, Filovie e sistemi Bus Rapid Transit (BRT);
- Impianti a fune (Funivie, Cabinovie, Seggiovie, Sciovie, Funicolari, ecc...);
- Impianti ettometrici (People Mover, Ascensori, Scale Mobili, Tappeti mobili, ecc...);
- Sistemi di trasporto pubblico innovativi a guida vincolata o comunque assimilabili ai precedenti.

Con riferimento al **settore dei sistemi di trasporto a impianti fissi**, l'Agenzia dal 1° gennaio 2022 è competente ad esercitare le funzioni previste dall'articolo 12, comma 4-quater, del D.L. n. 109/2018, nonché quelle di cui al decreto ministeriale 29 settembre 2003, in quanto applicabili, nei seguenti ambiti:

- disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza e, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, delle modalità per la realizzazione e l'apertura all'esercizio dei sistemi di trasporto a impianti fissi;
- nulla-osta tecnico ai fini della sicurezza su progetti dei sistemi di trasporto a impianti fissi e per la relativa messa in servizio;
- autorizzazione di sicurezza agli esercenti dei sistemi di trasporto a impianti fissi;
- supervisione sugli esercenti delle reti dei sistemi di trasporto a impianti fissi;
- provvedimenti di qualificazione del personale tecnico per i sistemi di trasporto a impianti fissi;
- provvedimenti di riconoscimento degli organismi operanti in ambito di sistemi di trasporto a impianti fissi;

## Relazione sulla Performance 2024

- studio, ricerca e approfondimento in materia di sicurezza dei sistemi di trasporto a impianti fissi, anche in collaborazione con Università, Istituti ed Enti di ricerca.

## 4 Sintesi dei risultati raggiunti

Tenuto conto delle evoluzioni normative sopra rappresentate e delle nuove competenze attribuite all’Agenzia del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, i contenuti della presente relazione faranno riferimento, per l’anno 2024, ai risultati conseguiti sia in ambito ferroviario, in ambito stradale ed autostradale e in ambito impianti fissi.

### Risultati ambito ferroviario

In ambito ferroviario, uno dei più rilevanti indicatori dell’operato dell’Agenzia, se non il più rilevante, è quello relativo all’incidentalità.

In Italia nel 2024 sono stati registrati **n. 103 incidenti significativi su 395,289 Mln tr-km percorsi**, ossia si è avuto 1 incidente significativo ogni 3.837.000 km circa percorsi da treni.

In Italia, nel 2024, si è avuto 1 morto ogni 5.331.000 km circa percorsi da treni e 1 vittima (inteso come morto o ferito grave) ogni 3.867.600 km circa percorsi dai treni

Con riguardo a questo obiettivo si riporta di seguito un raffronto dei dati registrati in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse relativi ai trienni 2016-2018, 2017-2019, 2018-2020, 2019-2021, 2020-2022, 2021-2023 e 2022-2024.

Si fa presente che i dati relativi all’anno 2024 non sono consolidati pertanto potranno subire delle variazioni nell’ambito della Relazione annuale sulla sicurezza ferroviaria che l’Agenzia emette entro il 30 settembre di ogni anno ai sensi dell’articolo 19 del decreto legislativo 14 maggio 2019, n.50.

**Tabella - Confronto dati su incidentalità e vittime in Italia**

INDICATORE	INCIDENTI SIGNIFICATIVI/ Mln tr-km IncS/Mln tr-km
DESCRIZIONE	Valore medio degli incidenti significativi riferito al dato di produzione (treni chilometro) registrato in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse nel periodo di riferimento.
DATO PERIODO 2016-2018	Dato 2016-2018: <b>0,275</b> (incidenti significativi per milione di treni chilometro )
DATO PERIODO 2017-2019	Dato 2017-2019: <b>0,252</b> (incidenti significativi per milione di treni chilometro )
DATO PERIODO 2018-2020	Dato 2018-2020: <b>0,264</b> (incidenti significativi per milione di treni chilometro )
DATO PERIODO 2019-2021	Dato 2019-2021: <b>0,237</b> (incidenti significativi per milione di treni chilometro )
DATO PERIODO 2020-2022	Dato 2020-2022: <b>0,267</b> (incidenti significativi per milione di treni chilometro)

## Relazione sulla Performance 2024

<b>DATO PERIODO 2021-2023</b>	Dato 2021-2023: <b>0,272</b> (incidenti significativi per milione di treni chilometro)
<b>DATO PERIODO 2022-2024</b>	Dato 2022-2024: <b>0,275</b> (incidenti significativi per milione di treni chilometro)

<b>INDICATORE</b>	<b>VITTIME / Mln tr-km</b> Vit/Mln tr-km)
<b>DESCRIZIONE</b>	Valore medio del numero di vittime (morti + feriti gravi considerando l'equivalenza 1 morto = 1 ferito grave) divisi per il numero di treni chilometro registrati in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse nel periodo di riferimento.
<b>DATO PERIODO 2016-2018</b>	Dato 2016-2018: <b>0,332</b> (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)
<b>DATO PERIODO 2017-2019</b>	Dato 2017-2019: <b>0,272</b> (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)
<b>DATO PERIODO 2018-2020</b>	Dato 2018-2020: <b>0,264</b> (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)
<b>DATO PERIODO 2019-2021</b>	Dato 2019-2021: <b>0,192</b> (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)
<b>DATO PERIODO 2020-2022</b>	Dato 2020-2022: <b>0,222</b> (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)
<b>DATO PERIODO 2021-2023</b>	Dato 2021-2023: <b>0,237</b> (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)
<b>DATO PERIODO 2022-2024</b>	Dato 2022-2024: <b>0,240</b> (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)

Si rappresenta infine che gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi legati alla *mission* dell'Agencia in ambito ferroviario sono stati tutti sostanzialmente raggiunti.

Con riferimento alle attività di vigilanza e controllo, per il settore delle ferrovie sono state intensificate le attività di controllo sul campo, grazie al lavoro sinergico con le sedi operative territoriali che ha consentito di potenziare la presenza capillare di personale di controllo sul territorio nazionale.

Di seguito una sintesi delle principali attività che hanno caratterizzato l'attività 2024 della DGFSF

- **117 attività ispettive su 34 Imprese ferroviarie:**
  - 943 treni ispezionati;
  - 7.744 elementi verificati (veicoli e operatività del personale con mansioni di sicurezza).
- **87 attività di supervisione** svolte con audit e follow-up di sistema, per processo e per prodotto;
- **5 autorizzazioni di sicurezza** a gestori infrastruttura interoperabili (un aggiornamento e quattro rinnovi tra cui RFI S.p.A.);
- **5 certificati di sicurezza unici** a imprese ferroviarie (due nuovi rilasci e tre rinnovi tra cui l'IF ITALO-NTV);

• **Attività autorizzative tecniche** per i **veicoli** con il rilascio di **241 provvedimenti** complessivi fra cui:

- **16 provvedimenti** di autorizzazione di nuovi veicoli o estensione di aree di impiego di veicoli già autorizzati (tra cui veicoli per il trasporto regionale tipo BLUES, MASACCIO, ROCK e CARAVAGGIO con a bordo per la prima volta il sistema ERTMS);
- **14 provvedimenti** per il rilascio di autorizzazione di prove in linea necessarie per autorizzare i veicoli (tra cui i nuovi complessi AV ETR 1000 e i complessi ATR465 con sistema di pendolamento destinati alla rete ferroviaria della Sardegna);
- **10 pareri** di impegno preliminari propedeutici al rilascio delle autorizzazioni (tra cui i nuovi convogli per la rete AV AVELIA STREAM 300 per la IF “ITALO-NTV” e i convogli TGVM per la IF “SNCF Viaggiatori Italia”).

**Altre iniziative rilevanti:**

- **Audit sistema** da parte dell’**ERA** (Agenzia dell’Unione Europea delle Ferrovie) per la verifica dell’efficienza dei processi interni operativi e gestionali;
- **Nuove linee guida**, come quelle per i **treni a idrogeno**.

**Risultati ambito stradale ed autostradale**

La DGISA ha realizzato le attività di vigilanza sulla base di quanto previsto dal Programma delle attività di vigilanza sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” per l’anno 2024 approvato con Decreto del Direttore dell’Agenzia, n. 82002 del 28 dicembre 2023, e trasmesso al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti il 28 dicembre 2023, con nota n. 82009.

Il citato programma annuale include anche le attività di cui al decreto legislativo n. 264/2006 recante “Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea” e del decreto legislativo n. 35/2011 recante “Attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali”.

Il Piano è stato definito individuando i seguenti obiettivi strategici:

- rete stradale secondaria gestita da Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni;
- aree identificate a maggior rischio idrogeologico;
- direttrici con elevato indice di incidentalità;
- infrastrutture che manifestino caratteristiche di vulnerabilità strutturale.

Il programma delle attività di vigilanza per l’anno 2024 è stato articolato secondo le seguenti principali categorie di attività:

## Relazione sulla Performance 2024

- **Audit**, presso i gestori/enti proprietari, dei Sistemi di Gestione della Sicurezza adottati dagli stessi gestori/enti proprietari della rete stradale e autostradale;
- **Attività ispettiva di campo a campione** sulle tratte gestite dai gestori/enti proprietari stradali e autostradali.
- **Ispezioni sulle gallerie** appartenenti alla rete stradale trans-europea, ai sensi della D.lgs. 264/2006;
- Attività di cui al D.lgs. 35/2011, in prosecuzione e subentro con quelle già svolte dal MIT, così come previsto dal DL 77/2021;
- Gestione ed eventuale attività di ispezione a seguito delle segnalazioni effettuate dall'utenza e/o da Enti preposti.

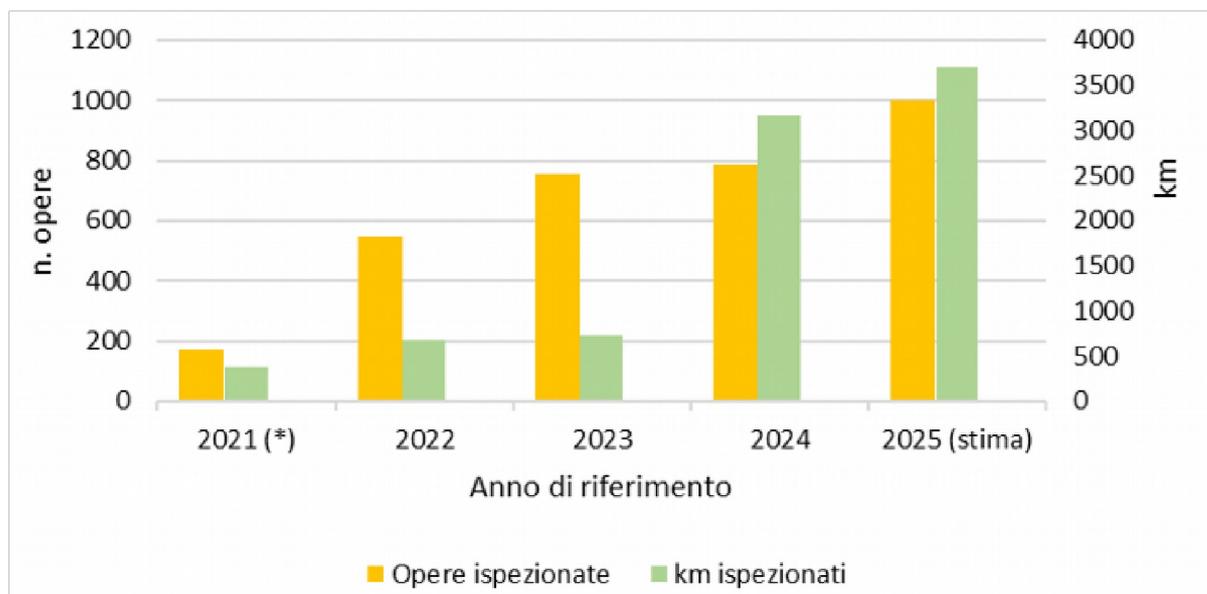
La DGISA, nel corso dell'anno, ha realizzato l'obiettivo delle attività programmate effettuando complessivamente:

- N. 9 Audit di sistema su Gestori/Enti proprietari
- Attività ispettive di campo a campione sulle tratte di competenza di Gestori/Enti proprietari stradali e autostradali come di seguito riportato:
  - N. 9 tratte ispezionate in carico a Concessionario autostradale
  - N. 23 tratte concessionario Anas
  - N. 6 tratte in capo alle Regioni
  - N. 11 tratte in capo alle Provincie
  - N. 11 tratte in gestione alle Città metropolitane
  - N. 12 tratte in gestione ai Comuni
- **Ispezioni su n. 45 gallerie** appartenenti alla rete stradale trans-europea

Nel 2024 si è registrata una considerevole spinta operativa sulle attività ispettive che ha consentito di superare significativamente l'obiettivo annuale prefissato.

**Sono state effettuate complessivamente ispezioni in campo su 800 opere e più di 3.000 km di rete**, quindi un incremento sostanziale delle attività rispetto al 2023 (+400% di rete ispezionata), grazie anche al lavoro di ottimizzazione e miglioramento delle procedure e delle risorse delle attività ispettive.

## Relazione sulla Performance 2024



### Risultati ambito impianti fissi

Nel 2024 ANSFISA ha avviato l'aggiornamento di tutto l'impianto normativo del settore nell'ottica di semplificare e ottimizzare le procedure amministrative e di controllo, e di introdurre una logica prestazionale, che pone l'accento sulla sicurezza e sull'efficienza operativa attraverso l'assunzione di responsabilità diretta da parte degli esercenti.

In relazione alle verifiche e controlli eseguiti per tipologia di impianto, le attività hanno interessato soprattutto, per quantità, i sistemi di trasporto a guida vincolata (TGV), in particolare sistemi metropolitani e tranviari.

Per il settore di trasporti impianti a fune (STIF), le attività sono preponderanti nel IV trimestre dell'anno, in coincidenza con le aperture invernali degli stessi.

Per quanto concerne le attività ispettive sul territorio queste ultime sono state incrementate di circa del 10% rispetto al 2023 come da tabella di sintesi di cui sotto.

UNITA TERRITORIALE	ISPEZIONI SVOLTE	TOTALE
NORD-EST	506	5.147
NORD – OVEST	3.443	
CENTRO	509	
SUD	689	

Si segnalano ulteriori iniziative rilevanti quali:

- Per la prima volta ultimate tutte le attività di competenza di ANSFISA, relative ai controlli e alle autorizzazioni degli impianti fissi, per consentire l'apertura di tutti gli impianti sciistici in tempo utile per la stagione invernale. Autorizzazioni per nuove tratte metropolitane (es. Milano, Napoli; Catania);
- In fase conclusiva le attività per il riavvio del tram storico di Trieste (Opicina) e della funicolare di Chiaia (NA).

## 5 Analisi del contesto e delle risorse

### 5.1 Il contesto esterno

L'analisi del contesto esterno in cui opera l'Agenzia può essere condotta facendo riferimento a fattori generali e interlocutori specifici legati all'assetto del sistema ferroviario italiano.

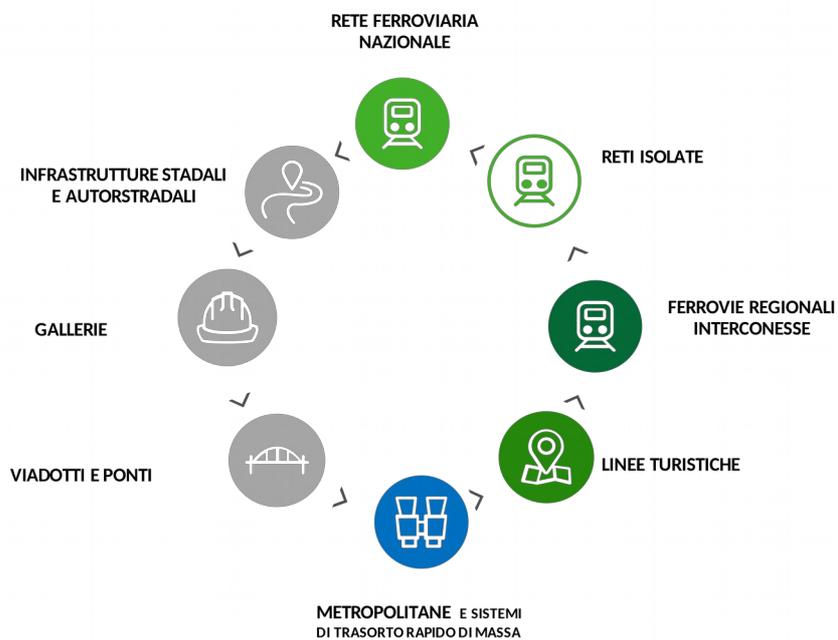
I **fattori generali** legati all'assetto della sicurezza del sistema ferroviario sono:

- Regolamentari/Normativi;
- Tecnologici.

I **fattori regolamentari** definiscono il macro contesto e, oltre a determinare poteri, compiti, ruoli e risorse, determinano gli ambiti e le modalità di azione dell'Agenzia.

A questi si aggiungono i **fattori tecnologici**, che oltre ad impattare sull'operatività dell'Agenzia, agevolando la sua azione, influenzano in modo diretto i mezzi e gli strumenti per il trasporto ferroviario e la sua sicurezza e quindi l'Agenzia, nello svolgimento delle sue funzioni di controllo, certificazione e formazione.

## PRINCIPALI AMBITI DI INTERVENTO ANSFISA



## AMBITI DI COMPETENZE DELL'AGENZIA - PRINCIPALI INTERLOCUTORI



## AMBITI DI COMPETENZE DELL'AGENZIA - LA RETE



**circa 840.000 km**

di strade e autostrade (rete ANAS e concessionarie autostradali)

---

di cui **33.071 km** di autostrade e strade statali con **2.179 gallerie, 21.072 ponti e viadotti, 6.320 cavalcavia**



**225 km**

di impianti di trasporto rapido di massa (metropolitane)

---

di cui **131,6 km in galleria**, dislocate in **7 città, 14 linee** e **272 fermate**



**17.573 km**

di ferrovie nazionali e regionali

---

con **5.417 passaggi a livello, 20.218 ponti, viadotti e gallerie, 3.236 stazioni, 30.370 scambi** o intersezioni



**1.123 km**

di ferrovie isolate

---

Con **835 passaggi a livello, 1383 ponti, viadotti e gallerie, 288 stazioni**

Con riferimento al contesto esterno in cui opera il settore ferroviario dell'Agenzia, si rappresentano di seguito alcune informazioni di sintesi relative a :

- infrastruttura della rete ferroviaria interconnessa
- il traffico generato
- gli addetti con mansioni di sicurezza

Soggetti autorizzati o riconosciuti dall'Agenzia

## LA RETE FERROVIARIA INETRCONNESSA - I NUMERI al 31/12/2024



### *L'infrastruttura*

---

**16.096 Km** di rete (RFI)

---

**1.542 Km** di Reti Regionali Interconnesse

---

**394,4 MIn treni Km** di cui il 4,7% relativo a Reti Regionali Interconnesse

---

**5.320** passaggi a livello di cui il 23% sulle Reti Regionali Interconnesse

---

**95%** della rete coperta da sistemi di protezione della marcia del treno

---

**97% del traffico coperto dal sistema di protezione** della marcia del treno (SCMT, ETCS..)

---

Circa **53.370 MIn** passeggeri-Km

---

Circa **26.352 MIn** tonnellate-Km

---

**20.028** ponti, viadotti, cavalcavia, sottovie, gallerie

---

**3.220** località di servizio (stazioni, bivi, ecc.)

---

**30.215** apparecchi di binario (scambi o intersezioni)

---

**45.463** segnali

---

**52.226 addetti con mansioni di sicurezza**

---

Circa **4. MIn** di treni in un anno

Gli **interlocutori specifici**, legati all'assetto del sistema ferroviario, risultano pertanto:

- **Agenzia dell'Unione Europea per le Ferrovie (ERA)** istituita con Regolamento (UE) 2016/796 che può svolgere il ruolo di autorità dell'Unione responsabile del rilascio di autorizzazioni all'immissione sul mercato di veicoli ferroviari e tipi di veicoli e del rilascio di certificati di sicurezza unici per le imprese ferroviarie, a seguito di verifiche richieste alle autorità nazionali preposte alla sicurezza (NSA) dalla stessa ERA sulla coerenza ai requisiti

previsti dalle norme nazionali notificate, e che tiene sotto osservazione il funzionamento e i processi decisionali delle stesse NSA attraverso l'effettuazione di audit e ispezioni;

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** che vigila sull'operato dell'Agenzia;
- **Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime**, organismo investigativo nazionale previsto decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, "Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 sulla sicurezza delle ferrovie";
- **Autorità nazionale per la sicurezza (NSA) degli Stati membri (UE) confinanti:** autorità preposta alla sicurezza individuata negli Stati membri dell'Unione europea che confinano territorialmente con l'Italia;
- **Gestori dell'infrastruttura:** soggetto incaricato, in particolare, della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, compresa la gestione del traffico, il controllo-comando e il segnalamento. I compiti del gestore dell'infrastruttura per una rete o parte di essa possono essere assegnati a diversi soggetti con i vincoli definiti nelle norme dell'Unione europea vigenti;
- **Imprese ferroviarie:** qualsiasi impresa pubblica o privata titolare di una licenza ferroviaria, la cui attività principale consiste nella prestazione di servizi per il trasporto sia di merci sia di persone per ferrovia e che garantisce obbligatoriamente la trazione; sono comprese anche le imprese che forniscono solo la trazione;
- **Esercenti:** soggetti integrati che, esclusivamente per le reti funzionalmente isolate, gestiscono l'infrastruttura ed effettuano il servizio di trasporto in esclusiva sulla propria rete, e che quindi svolgono i compiti e le responsabilità attribuiti normalmente ai gestori dell'infrastruttura e alle imprese ferroviarie;
- **Organismi di valutazione della conformità:** organismi notificati o designati dallo Stato membro quale responsabile delle attività di valutazione della conformità, rispettivamente, alle norme dell'Unione europea o alle norme nazionali, tra cui tarature, prove, certificazioni e ispezioni;
- **Organismi indipendente ferroviario (OIF):** organismo di terza parte riconosciuto dall'Agenzia per lo svolgimento di compiti afferenti alla sicurezza ferroviaria, quali l'effettuazione di valutazioni di conformità e di processo, qualifiche di laboratori, esecuzione di prove, nei relativi processi autorizzativi sulla base di norme nazionali non soggette a notifica, anche attraverso la stipula di specifici accordi con l'Ente unico nazionale di accreditamento di cui all'articolo 4 della legge 23 luglio 2009, n. 99;
- **Centri di formazione,** provvedono all'erogazione della formazione sulle competenze specifiche dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale;
- **Altri operatori del settore ferroviario** (detentori, fabbricanti di sistemi e sottosistemi, etc.)
- **NSAN** - il Network delle *National Safety Authorities* con cui concretizza la multilateralità necessaria per mettere poi in condizione la Commissione Europea di emanare le STI (Specifiche Tecniche di Interoperabilità) in forma di Decisioni, da un lato, e

Regolamenti e Direttive per disciplinare gli aspetti relativi a obiettivi e metodi di sicurezza comuni, dall'altro;

- **ILGGRI** (*International Liaison Group of Government Railway Inspectorates*) - altro organismo internazionale al quale l'ANSFISA assicura presenza e contributo, anche in chiave logistica, una piattaforma di contatto tra organismi indipendenti delle ferrovie europee e loro rappresentanti.

Inoltre, l'Agenzia partecipa attivamente ai gruppi di lavoro internazionali relativi alla sicurezza ferroviaria per la rete TEN (Trans European Network). Nell'ambito del contesto internazionale è da menzionare, infine, che l'ANSF è stata la prima, insieme alle autorità francese e tedesca, a proporsi spontaneamente per la PEER Review (incrocio di esperienze tra le singole autorità nazionali europee).

Con riferimento al contesto esterno in cui opera il settore stradale ed autostradale dell'Agenzia, si riportano di seguito alcune informazioni di sintesi relative alla rete infrastrutturale viaria e i soggetti coinvolti.

**La rete infrastrutturale viaria, stradale e autostradale italiana** è pari a circa 840.000 km ed è ripartita essenzialmente tra 4 tipologie di gestori, per un totale di oltre 8.000 soggetti competenti che gestiscono da pochi km fino, nel caso di ANAS, a decine di migliaia di km. Le quattro macrocategorie di soggetti gestori dell'intera rete infrastrutturale viaria italiana possono essere così classificate:

- Società Concessionarie Autostradali (compresa ANAS S.p.A. per la parte relativa alle Autostrade e i Raccordi Autostradali di competenza);
- ANAS S.p.A. per le Strade Statali;
- Regioni, Province, Città Metropolitane e liberi consorzi comunali;
- Comuni.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con il dettaglio delle quattro macrocategorie di soggetti gestori e la consistenza della rete viaria gestita

**Tabella – Estensione stradale e gestori**

Tipologia di Gestore	N° gestori	Km tratte	Incidenza percentuale
<b>Gestori Autostradali</b>	<b>26</b>	<b>7.428</b>	<b>1%</b>
<b>Strade Statali ANAS</b>	<b>1</b>	<b>25.643</b>	<b>3%</b>
<b>Regioni, Province, Città metropolitane e liberi consorzi comunali</b>	<b>144</b>	<b>131.008</b>	<b>16%</b>
<b>Comuni</b>	<b>7.904</b>	<b>668.673</b>	<b>80%</b>

Tipologia di Gestore	N° gestori	Km tratte	Incidenza percentuale
<b>Totale</b>	<b>8.075</b>	<b>832.752</b>	<b>100%</b>

La rete autostradale italiana ha un'estensione complessiva di circa 7.400 Km, così articolata:

- Rete autostradale a pedaggio per la quale la funzione di soggetto concedente è attualmente esercitata dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIT) subentrato ad ANAS S.p.A. dal 1° ottobre 2012, a seguito del processo di riorganizzazione delle funzioni previsto dall'art. 36 del D.L. n. 98/2011, convertito nella Legge n. 111/2011.
- Rete autostradale a pedaggio regionale, per le quali la funzione di soggetto concedente è esercitata da società partecipate da ANAS S.p.A. e dagli Enti regionali, oppure dalla Regione stessa.
- Rete autostradale di libera circolazione gestita da ANAS S.p.A., anch'essa soggetta a vigilanza da parte del MIT.

**Tabella – Rete autostradale per concedenti**

Gestore	Km
Concedente MIT - altri concessionari	<b>5.906</b>
Concedenti Regionali	<b>230</b>
Concedente MIT - ANAS	<b>1.292</b>
<b>Totale</b>	<b>7.428</b>

La rete autostradale a pedaggio, per la quale il ruolo di concedente è svolto dal MIT, è attualmente gestita mediante 21 rapporti concessori. La maggioranza delle società concessionarie, ad esclusione di alcune localizzate nel nord-est (Veneto e Trentino) e in Lombardia, è attualmente partecipata da operatori privati, riconducibili a gruppi societari. Fanno parte della rete autostradale controllata dal MIT anche i trafori internazionali del Gran San Bernardo, del Monte Bianco e del Frejus.

A seguito dell'emanazione delle norme di federalismo territoriale, sono state costituite società miste partecipate da ANAS S.p.A. e dagli Enti regionali, aventi ad oggetto l'attuazione di nuove iniziative, ad oggi in parte realizzate e in esercizio. Allo stato le concessioni autostradali facenti capo a un concedente regionale sono 4. In particolare, il concedente CAL S.p.A. - Concessioni Autostrade Lombarde (partecipato da ANAS S.p.A. e Regione Lombardia), gestisce le autostrade Pedemontana Lombarda, BRE.BE.MI. (Brescia - Bergamo - Milano), TEEM Tangenziale Est Esterna di Milano. La Superstrada Pedemontana Veneta, invece, fa capo alla Regione Veneto.

## Relazione sulla Performance 2024

La rete autostradale gestita da ANAS S.p.A., si estende complessivamente per 1.292 km e comprende autostrade e raccordi autostradali.

Si fa presente che i dati sopra riportati tengono conto dell'apertura del tratto Ispica- Pozzallo - Modica dell'Autostrada Siracusa Gela e del tratto Malo - Montecchio Maggiore Sud della Superstrada Pedemontana veneta nonché del rientro in gestione, dal 2 gennaio 2024, alla Strada dei Parchi S.p.A., delle Autostrade A24 e A25 precedentemente trasferite ad ANAS S.p.A. quale gestore pro-tempore con Decreto-legge 7 luglio 2022, n. 85.

**La rete viaria di interesse nazionale (Strade statali ANAS)** gestita da ANAS S.p.A. comprende oggi oltre 25.000 km di strade, così ripartite:

**Tabella – Rete di interesse nazionale gestita da ANAS**

<b>ANAS Strade Statali</b>	<b>Km tratte</b>
ANAS - Abruzzo	1.432
ANAS - Basilicata	987
ANAS - Sardegna	2.949
ANAS - Calabria	1.681
ANAS - Campania	1.304
ANAS - Emilia-Romagna	1.862
ANAS - Friuli-Venezia Giulia	165
ANAS - Lazio	1.170
ANAS - Liguria	636
ANAS - Lombardia	1.924
ANAS - Marche	1.237
ANAS - Molise	667
ANAS - Sicilia	3.491
ANAS - Piemonte	1.597
ANAS - Puglia	1.493
ANAS - Toscana	1.403
ANAS - Umbria	770
ANAS - Valle d'Aosta	144
ANAS - Veneto	729
<b>Totale</b>	<b>25.643</b>

Altresì, fanno parte della gestione ANAS **ulteriori km 5.320,74** di svincoli e complanari (strade di servizio e gli allacci stradali della rete ANAS che permettono il raccordo tra la viabilità statale e locale) per i quali non si dispone della suddivisione per regione.

**La rete viaria locale.** Per quanto riguarda la ripartizione e l’attribuzione giuridica delle strade italiane statali, regionali, provinciali e comunali, si evidenzia che il D.lgs. n. 122/1998 ha stabilito il trasferimento delle infrastrutture stradali, già appartenenti al demanio statale, al demanio delle Regioni ovvero, con successive Leggi regionali, al demanio degli Enti Locali.

I suddetti provvedimenti normativi di riallocazione delle competenze sulle strade hanno determinato numerose criticità riguardanti la gestione delle infrastrutture stradali. La molteplicità dei centri di responsabilità, i continui passaggi di competenze e le modifiche istituzionali degli enti gestori hanno determinato, tra l’altro, un elemento di incertezza nella esatta quantificazione della consistenza della rete di competenza di ogni singolo gestore, complicando ulteriormente la già complessa attività di censimento e classificazione di tutte le infrastrutture stradali insistenti sul territorio nazionale.

Negli anni, anche a seguito di specifici interventi normativi, la gestione delle strade ha subito numerosi cambiamenti, comportanti anche una parziale declassificazione del patrimonio stradale: molte strade sono state trasferite dallo Stato alle Regioni, alcune dalle Regioni alle Province e infine altre sono passate dalle Province ai Comuni. Dal 2001 molte strade sono state declassate nell’ambito del processo di decentramento amministrativo e affidate alla gestione delle Regioni e degli Enti Locali. Questo percorso di “decentramento” sta, ultimamente, subendo un’inversione di tendenza in quanto alcune delle strade trasferite ad esempio dallo Stato alle Regioni e alle altre amministrazioni locali sono state o stanno per essere “riclassificate” come statali. Con il piano “Rientro Strade” infatti è in corso il trasferimento ad ANAS S.p.A. della gestione di circa 6.500 km di strade ex statali, regionali e provinciali, proprio con la principale finalità di garantire la continuità territoriale degli itinerari evitando la frammentazione delle competenze nella gestione delle strade di valenza nazionale.

Relativamente alle strade comunali la situazione è ancora più complessa, non esiste infatti un catasto unico delle strade e i dati reperibili da diverse fonti sono parziali e incongruenti fra loro.

**Le opere d’arte.** Dai dati raccolti direttamente da ANSFISA in merito alla numerosità ed estensione delle opere d’arte maggiori quali ponti, viadotti e gallerie e riportati nella tabella seguente, appare evidente la significativa consistenza della rete autostradale e stradale italiana.

**Tabella - Opere d’arte della rete autostradale e di interesse nazionale**

Gestore	Gallerie		Ponti e Viadotti		Cavalcavia	
	nr	km	nr	km	nr	Km

## Relazione sulla Performance 2024

Concessioni Autostradali	1.318	1.051	8.199	1.474	3.846	-
<b>Gestore</b>	<b>Gallerie</b>		<b>Ponti e Viadotti</b>		<b>Cavalcavia</b>	
	nr	km	nr	km	nr	Km
Strade Statali ANAS	861	708	12.873	1.355	2.474	-
<b>Gestore</b>	<b>Gallerie</b>		<b>Ponti e Viadotti</b>		<b>Cavalcavia</b>	
	nr	km	nr	km	nr	Km
Concessioni Autostradali ANAS e	2.179	1.759	21.072	2.829	6.320	-

I dati sopra riportati fanno riferimento a circa il 4% dell'intera rete infrastrutturale viaria italiana in lunghezza complessiva, cioè quella rappresentata dalle autostrade in concessione e dalle Strade Statali ANAS. Non esiste al momento una banca dati centralizzata delle opere d'arte, anche in considerazione del parziale caricamento delle informazioni da parte dei Comuni, delle Province e delle Regioni nell'Archivio Informatico delle Opere Pubbliche (AINOP), istituito presso il MIT.

## 5.2 Il contesto interno

I compiti e le funzioni affidati all’Agenzia sono stati significativamente ampliati con successivi interventi normativi che hanno ampliato l’ambito di applicazione del D. Lgs. 162/2007 e di conseguenza le competenze dell’ANSFISA in materia di sicurezza.

La dotazione organica di ANSFISA, così come definita dall’art. 12, comma 9, lett. b) del D.L. n. 109/2018 è fissata nel limite massimo di 569 unità, di cui 42 di livello dirigenziale non generale e 2 uffici di livello dirigenziale generale.

Con il citato D.L. 121/2021, convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156, è stata altresì rimodulata la dotazione organica complessiva dell’Agenzia, nel limite massimo di 668 unità (di cui 48 di livello dirigenziale non generale e 3 uffici di livello dirigenziale generale).

Con provvedimento del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili prot. n. 0000605 del 24/12/2021, altresì, è stato disposto, con decorrenza dal 01/01/2022, il trasferimento in servizio presso ANSFISA del personale proveniente dagli uffici speciali trasporti a impianti fissi dello stesso Ministero.

Con il D.L. 121/2021, convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156, è stata rimodulata la dotazione organica complessiva dell’Agenzia, nel limite massimo di 668 unità (di cui 48 di livello dirigenziale non generale e 3 uffici di livello dirigenziale generale).

Rispetto alla dotazione organica, la tabella che segue **fotografa al 31/12/2024**:

- il personale (dirigente e non) nei ruoli dell’Agenzia, incluso il personale a quella data non in servizio;
- il personale (dirigente e non) effettivamente in servizio, incluse le risorse assegnate temporaneamente all’Agenzia e in posizione di comando da altra Amministrazione, anche ai sensi della procedura prevista dal comma 14 dell’art. 12 del D.L. 109/2018.

### Distribuzione del personale rispetto alla dotazione organica al 31/12/2024

	Dotazione organica	Personale nei ruoli	Personale effettivamente in servizio
<b>Dirigenti di livello generale</b>	3	0	3
<b>Dirigenti di livello non generale</b>	48	22	27
<b>Personale non dirigente</b>	617	424	415
<b>Totali</b>	<b>668</b>	<b>446</b>	<b>445</b>

Nella ulteriore tabella si rappresenta la distribuzione del personale in servizio, divisa nella nuova articolazione, tra personale dirigente e non dirigente, **al 31/12/2024**.

**Distribuzione del personale in servizio al 31/12/2024**

<b>Unità Organizzativa</b>	<b>Dirigenti di livello generale in servizio</b>	<b>Dirigenti di livello non generale in servizio</b>	<b>Personale non dirigente in servizio</b>
<b>Direzione Generale per la Sicurezza delle Ferrovie</b>	1	11	125
<b>Direzione Generale per la Sicurezza delle Infrastrutture Stradali e Autostradali</b>	1	5	84
<b>Direzione Generale per la sicurezza dei trasporti ad impianti fissi e l'operatività territoriale</b>	1	2	113
<b>Uffici di Staff del Direttore</b>	0	9	89
<b>Totali</b>	<b>3</b>	<b>27</b>	<b>411</b>

## 6 Lo stato delle risorse

Le cifre dell’Agenzia possono riassumersi come segue:

**Il personale:**

Nel corso dell’anno 2024, la consistenza numerica del personale dell’Agenzia, che ad inizio anno era pari a 423 unità in servizio è aumentata a 441 unità, di cui:

- n. 27 dirigenti di livello non generale;
- 3 dirigenti generali;
- n. 411 unità di personale non dirigenziale, di cui n. 48 unità appartenenti all’Area dei Professionisti in servizio al 31/12/2024.

**Le risorse finanziarie in conto competenza:**

Entrate, per un totale di € **51.128.139,30**, suddivise in:

- € 7.686.476,00 trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Fondo ex articolo 15, comma 2 lett. (d) Dlgs 14 maggio 2019 n. 50;

## Relazione sulla Performance 2024

- € 22.300.000,00 trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti Fondo ex articolo 12 comma 18 DL 109/2018;
- € 3.511.473,00 trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti ex L. 30/12/2018 n. 145 art. 1 comma 2;
- € 1.477.919,79 trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti ex L. 30/12/2018 n. 145 art. 1 comma 332;
- € 156.092,04 trasferiti dal MIT come contributo per le attività della Commissione permanente gallerie;
- € 107.280,84 trasferiti da altre amministrazioni pubbliche (costo personale trasferito ad ANSFISA)
- € 12.991.026,89 trasferimento dell'1% dei canoni ex articolo 15, comma 2 lett. (b) Dlgs 14 maggio 2019 n. 50;
- € 113.076,50 versati da imprese per rimborso costo ispezioni su impianti fissi;
- € 2.586.881,00 entrate proprie ex articolo 15, comma 2 lett. (a) Dlgs 14 maggio 2019 n. 50;
- € 197.913,24 per recuperi e rimborsi diversi.

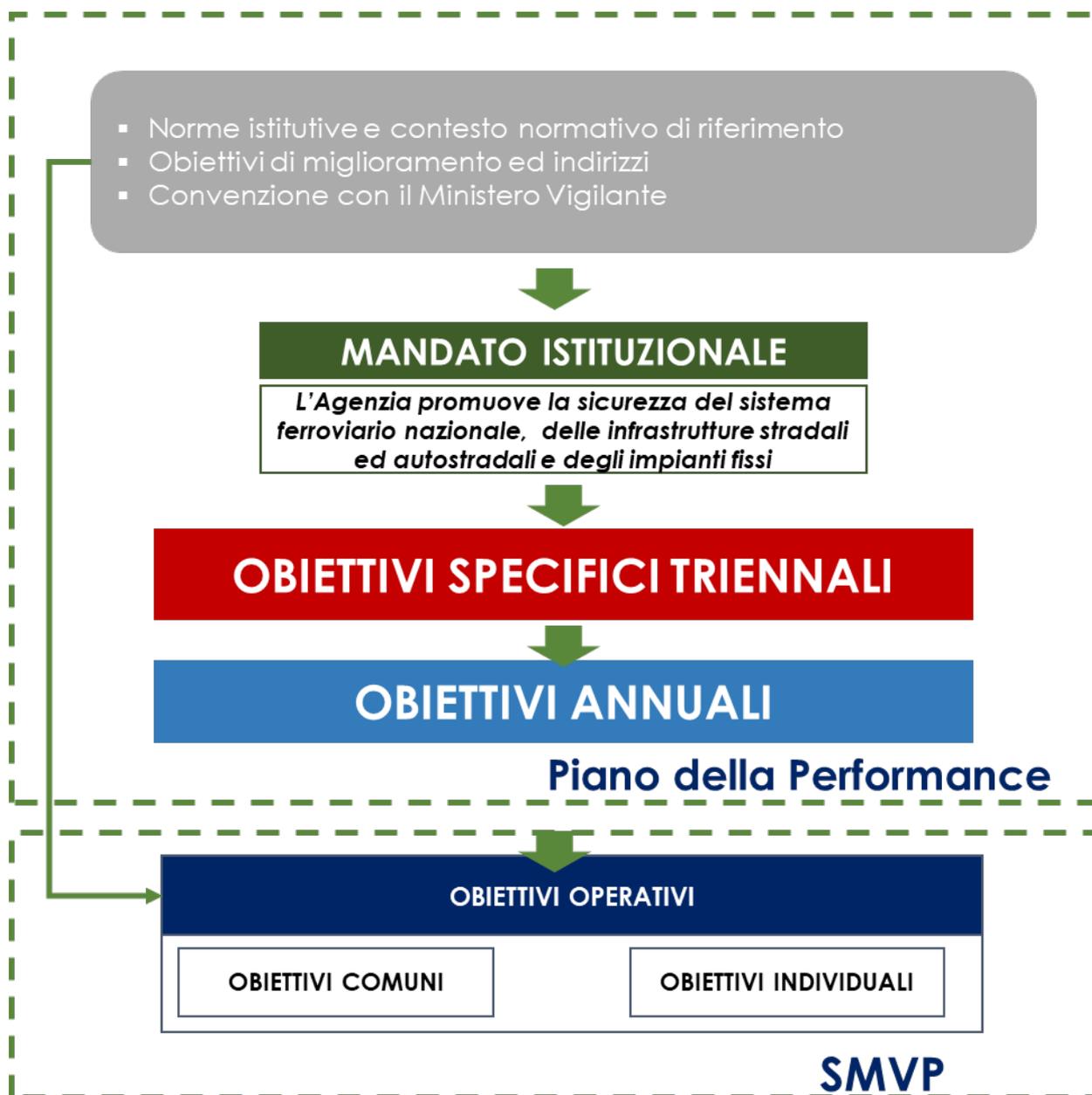
Tali risorse finanziarie sono impiegate in:

- Spese correnti, per un **totale di € 41.928.052,07**, comprendenti:
  - personale dipendente ed altre forme di collaborazione professionale, oneri contributivi e fiscali, e servizi per il personale (trasferte, formazione, servizi sanitari, ecc.): € 32.376.959,83;
  - servizi tecnici, logistici, informatici, amministrativi e legali ed oneri diversi per € 7.654.466,36; non sono state sostenute spese per servizi integrati e progetti per il perseguimento della sicurezza in ambito ferroviario e altre iniziative istituzionali in partnership con altre Amministrazioni Pubbliche;
- Spese in conto capitale, per € 178.656,73, prevalentemente per investimenti in impianti, attrezzature, macchinari e strumenti, mobili e arredi per uffici, hardware e materiale bibliografico.

## 7 La misurazione e valutazione della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Di seguito si riporta uno schema dell'albero, che permette di comprendere la logica della gestione della performance dell'Agenzia.



Da quanto esposto, emerge che la c.d. performance organizzativa complessiva oggetto del Piano riguarda obiettivi pluriennali ed annuali più propriamente specifici e strategici

dell'Amministrazione; la performance organizzativa di struttura è declinata attraverso obiettivi, misurati con un set di indicatori, che consentono di dare evidenza della capacità dell'amministrazione di utilizzare le risorse umani e strumentali al fine del perseguimento delle finalità istituzionali, elemento che impatta anche sulla valutazione individuale di tutto il personale.

## 8 Pianificazione triennale

In base alle priorità politiche assegnate all'Agenzia dalla Convenzione<sup>2</sup> in essere con il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili per l'anno 2024, l'Agenzia ha individuato nel PIAO 2024-2026 seguenti obiettivi specifici triennali a cui associare una pluralità di obiettivi annuali di seguito riportati.

### Obiettivo specifico 1 : “Miglioramento della sicurezza del trasporto ferroviario”

Obiettivo istituzionale specifico dell'Agenzia è promuovere il generale mantenimento e il miglioramento della sicurezza ferroviaria mediante l'attuazione di una serie di azioni finalizzate ad una crescente sicurezza misurabile anche attraverso la riduzione dell'incidentalità sulla rete ferroviaria limitatamente al proprio ambito di giurisdizione.

Il contesto di riferimento è costituito dalla rete concessa in gestione a RFI (Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) e dalle reti regionali interconnesse ad essa, ritenute di rilevanza strategica per il sistema ferroviario italiano di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili del 5 agosto 2016.

Rientrano altresì nell'ambito di competenza dell'Agenzia, a far data dal 01 luglio 2019, le reti isolate dal punto di vista funzionale così come disposto dall'art. 15-ter del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172 e le ferrovie turistiche.

Obiettivo di lungo termine dell'Agenzia è tendere alla riduzione dell'incidentalità mediante il contributo di ciascun operatore ferroviario attraverso l'attuazione di un processo di miglioramento costante del livello di sicurezza a cui sono chiamati a dare realizzazione dalla normativa europea di riferimento.

**A tal fine l'Agenzia interviene nei confronti degli Operatori ferroviari affinché gli Stessi svolgano le attività necessarie atte a:**

---

<sup>2</sup> Convenzione ex articolo 11, comma 3, dello “Statuto dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, denominata ANSFISA”, adottato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 ottobre 2022, n. 316)

- **presidiare efficacemente i processi manutentivi dell'infrastruttura e dei veicoli ferroviari**, dotandosi di adeguati sistemi di monitoraggio e controllo di tali processi in base ai requisiti specifici e agli standard prefissati, sia nel caso in cui l'attività sia svolta internamente sia nel caso in cui sia affidata a terzi;
- **mitigare i rischi** derivanti dall'attività di terzi:
  - innalzando il livello di sicurezza dei passaggi a livello, pianificando le possibili dismissioni basate su programmi di realizzazione adeguatamente monitorate, adottando da subito (opportune mitigazioni e garantendo il mantenimento di elevati standard professionali per il personale impiegato nelle relative attività di manutenzione e così come nell'attuazione delle eventuali misure di mitigazione);
  - perseguendo un approccio proattivo contro l'indebita presenza di pedoni sulla sede ferroviaria, attraverso l'individuazione dei punti critici e la predisposizione di idonee misure mitigative e l'attivazione di collaborazioni con enti locali e istituzioni centrali (Polfer);
- **garantire il rispetto dei principi e dei criteri contenuti nel Regolamento per la Circolazione Ferroviaria (RCF)** emanato con il Decreto ANSF 4/2012 ed in particolare, tenuto conto del più elevato livello di protezione assicurato, garantire che un convoglio si muova come "treno" ogniqualvolta possibile, includendo i movimenti da un fascio di binari all'altro della medesima località di servizio e disponendo l'impiego dei movimenti di "manovra" per spostarsi solo ed esclusivamente all'interno di una stessa località di servizio, da un binario all'altro dello stesso fascio di binari; tale principio deve essere esteso anche ai mezzi d'opera impiegati per la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, per i rilievi diagnostici, per il soccorso ai treni, ecc;
- **intervenire efficacemente sulla gestione dei rischi legati fenomeni di dissesto idrogeologico e alla sicurezza strutturale delle opere civili**, attraverso:
  - la mappatura dei punti soggetti a criticità idrogeologiche o idrauliche della rete, finalizzata alla valutazione puntuale del rischio di tratta;
  - il monitoraggio delle zone più a rischio;
  - la revisione delle procedure di gestione del rischio connesso e dell'individuazione delle relative azioni da intraprendere per la sicurezza della circolazione;
- **promuovere una cultura positiva della sicurezza** attraverso un impegno continuo per il coinvolgimento attivo del personale a tutti i livelli e un approccio sistematico ai fattori umani e organizzativi.

Nel caso delle Reti Regionali Interconnesse di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016, a tali obiettivi si aggiunge la necessità che gli Operatori ferroviari assicurino l'armonizzazione del proprio sistema ai vigenti standard tecnici ed operativi prescritti, anche da ANSF<sup>3</sup> ed all'allineamento dei sistemi di gestione della sicurezza alle normative vigenti.

---

3 Specifiche prescrizioni sono state emesse dall'Agenzia con nota ANSF 9956/2016 del 26/09/2016

## Obiettivo specifico 1: Miglioramento della sicurezza del trasporto ferroviario

### Risultati attesi per il triennio 2024-2026

INDICATORE	DESCRIZIONE	BASELINE	TARGET 2024	TARGET 2025	TARGET 2026
<b>INCIDENTI SIGNIFICATIVI/ Mln tr-km</b> IncS/Mln tr-km	Valore medio degli incidenti significativi nel periodo [2018 -202] riferito al dato di produzione (treni chilometro) registrato in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse	Dato 2018-2022: <b>0,256</b> (incidenti significativi per milione di treni chilometro )	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2018-2022	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2018-2022	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2018-2022
<b>VITTIME / Mln tr-km</b> Vit/Mln tr-km)	Valore medio del numero di vittime (morti + feriti gravi considerando l'equivalenza 1 morto = 1 ferito grave) divisi per il numero di treni chilometro registrati in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse nel periodo 2018-2022	Dato 2018-2022: <b>0,247</b> (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro )	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2018-2022	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2018-2022	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2018-2022

**NOTE:**

La baseline utilizzata per l'Indicatore "Incidenti significativi" sta ad indicare che in Italia nel quinquennio 2018-2022 (rete nazionale e interconnesse) si è avuto 1 incidente significativo ogni 3.90 Ml tr/km circa percorsi da treni.

Per incidente significativo si intende un incidente in cui è stato coinvolto almeno un veicolo ferroviario in movimento che ha causato almeno un decesso o un ferito grave o danni o materiale, binari, altri impianti o all'ambiente superiori a 150.000€ oppure un'interruzione dei servizi ferroviari per 6 ore o più. Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi e comunque quelli causati da atti volontari (suicidi o atti vandalici).

La baseline per l'indicatore "VITTIME / Mln tr-km" indica il valore medio del numero di vittime intese come morti + feriti gravi (considerando l'equivalenza 1 morto = 1 ferito grave) del periodo [2018-2022] rispetto al dato di produzione (treni chilometro) registrata nel medesimo periodo.

L'impatto atteso è il mantenimento di un trend sulla incidentalità che tenda ad essere in costante diminuzione negli anni per effetto congiunto di tutte le azioni poste in essere dai principali operatori coinvolti, con ruoli diversi, nel garantire la sicurezza del trasporto ferroviario, prendendo come base di riferimenti contesti operativi ed organizzativi simili

**Tabella - Risultati progressivi periodo 2020-2024**

INDICATOR	INCIDENTI SIGNIFICATIVI/ Mln tr-km IncS/Mln tr-km					
E	Valore medio degli incidenti significativi nel periodo [2018 -2022] riferito al dato di produzione (treni chilometro) registrato in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse					
BASELINE	Dato 2018-2022: 0,256 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)					
TARGET 2024	RISULTATI 2017-2019	RISULTATI 2018-2020	RISULTATI 2019-2021	RISULTATI 2020-2022	RISULTATI 2021-2023	RISULTATI 2022-2024
Valore ultimo triennio≤ valore medio 2018-2022	0,251 Valore triennio 2017-2019	0,264 Valore triennio 2018-2020	0,237 Valore triennio 2019-2021	0,267 Valore triennio 2020-2022	0,272 Valore triennio 2021-2023	0,275 Valore triennio 2022-2024

**Fonte dati:** CSI (Common Safety Indicators) - ERA (European Union Agency for Railways).

[Rete nazionale RFI] + [Reti regionali interconnesse di cui al DM 5 agosto 2016]		
	Incidenti significativi	Mln tr-km
2022	109**	389,816
2023	113	394,399
2024	103	395,289
** Il dato relativo al 2022 è stato aggiornato nel corso del 2024 (il dato è passato da 107 a 109)		
totale incidenti significativi [periodo 2022- 2024]= 325		
totale Mln tr-km [periodo 2022- 2024]= 1179,504		
<b>Incidenti significativi/ Mln tr-km per il periodo [2022-2024]=0,275 [incidenti significativi/MI tr-</b>		

## Relazione sulla Performance 2024

<b>km]</b>

INDICATOR	VITTIME / Mln tr-km					
E	Vit/Mln tr-km) Valore medio del numero di vittime (morti + feriti gravi considerando l'equivalenza 1 morto = 1 ferito grave) divisi per il numero di treni chilometro registrati in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse nel periodo 2016-2018					
BASELINE	Dato 2018-2022: 0,247 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro )					
TARGET 2024	RISULTATI 2017-2019	RISULTATI 2018-2020	RISULTATI 2019-2021	RISULTATI 2020-2022	RISULTATI 2021-2023	RISULTATI 2022-2024
Valore ultimo triennio≤ valore medio 2018-2022	0,272 Valore triennio 2017-2019	0,264 Valore triennio 2018-2020	0,192 Valore triennio 2019-2021	0,222 Valore triennio 2020-2022	0,237 Valore triennio 2021-2023	0,240 Valore triennio 2021-2023

**Fonte dati:** CSI (Common Safety Indicators) - ERA (European Union Agency for Railways).

[Rete nazionale RFI] + [Reti regionali interconnesse di cui al DM 5 agosto 2016]		
	Vittime (morti+feriti gravi)	Mln tr-km
2022	95	389,816
2023	102	394,399
2024	86	395,289
totale vittime [periodo 2022-2024]= 283		
totale di Mln tr-km [periodo 2022-2024]= 1179,504		
<b>[Vittime/ Mln tr-km] per il periodo [2022-2024]=0,240 [vittime/Ml tr-km]</b>		

**Obiettivo specifico 2 : “Miglioramento della sicurezza delle Infrastrutture stradali ed autostradali”**

Fermi i compiti, gli obblighi e le responsabilità degli enti proprietari e dei soggetti gestori in materia di sicurezza, obiettivo istituzionale specifico dell’Agenzia è promuovere ed assicurare la vigilanza, nelle forme e nei modi previsti dalla Legge, sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, mediante l’attuazione di una serie di azioni finalizzate ad una crescente sicurezza infrastrutturale.

Il contesto di riferimento è costituito dalla rete autostradale e stradale nazionale e locale e dai relativi gestori (concessionari autostradali, ANAS, Enti Locali, etc.).

Obiettivo di lungo termine dell’Agenzia è l’istaurazione di un sistema di certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei Gestori delle reti stradali e autostradali, secondo una disciplina definita dall’Agenzia stessa, uniforme sul territorio nazionale, in linea con i riferimenti internazionali disponibili. Detta certificazione, volta ad accertare l’implementazione e la valutazione delle prestazioni dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza, sarà effettuata da Organismi di parte terza riconosciuti ed autorizzati dall’Agenzia, sulla base di specifiche disposizioni. Nel corso del 2022, sono state adottate con Decreto Direttoriale n. 16575 del 22 aprile 2022, le “Linee Guida per la certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza per la manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali (LL.GG.SGS-ISA)”, che costituiscono - insieme alle norme ISO 19011, 17021-1, 45001, 39001 - un riferimento primario per i gestori relativamente ai propri sistemi di gestione della sicurezza. Dette Linee guida SGS-ISA fissano i requisiti per la certificazione dei sistemi di gestione e le caratteristiche degli Organismi di Certificazione di Parte Terza. Contengono altresì gli strumenti operativi utili ai soggetti gestori per implementare il sistema e approdare alla certificazione. Gli strumenti forniti nelle LL.GG. SGS-ISA consentono inoltre di stabilire le modalità per l’analisi dei processi interni dei gestori e contengono le disposizioni volte a monitorare e migliorare la sicurezza del sistema delle infrastrutture stradali e autostradali nazionali.

**Obiettivo specifico 2: Miglioramento della sicurezza delle Infrastrutture Stradali ed autostradali**

INDICATORE	DESCRIZIONE	BASELINE	TARGET 2024	TARGET 2025	TARGET 2026
Numero delle Linee Guida emanate	Adozione delle Linee Guida per il riconoscimento degli Organismi di parte terza (OdCI)	0	1	-	-

**NOTE:** Per il periodo 2025-2026 l’obiettivo riguarderà il monitoraggio dell’implementazione dei Sistemi di

Gestione della Sicurezza

### **Risultati attesi per il triennio 2024-2026**

A completamento del percorso iniziato nel 2022, con Decreto Direttoriale prot.n. 129 del 18/06/2024 sono state adottate le nuove “Linee Guida per il Riconoscimento degli Organismi di Certificazione di parte Terza dei Sistemi Gestione Sicurezza delle infrastrutture Stradali e Autostradali (SGS-ISA)”. Questo nuovo documento definisce le condizioni e le procedure per il riconoscimento da parte di ANSFISA degli Organismi di certificazione, che valuteranno i Sistemi di Gestione della Sicurezza adottati dai gestori per verificarne adeguatezza, operatività ed efficacia. In particolare, le Linee Guida stabiliscono le condizioni e le procedure di rilascio, rinnovo, sospensione, limitazione, rinuncia e revoca del riconoscimento degli OdC, nonché le procedure di vigilanza con cui ANSFISA verificherà il mantenimento nel tempo dei requisiti organizzativi, gestionali, professionali e strumentali necessari per lo svolgimento delle proprie attività. L’avvio delle attività di riconoscimento degli Organismi di parte terza, che svolgeranno attività di certificazione dei SGS-ISA, incoraggerà certamente l’adozione di tali sistemi presso i gestori, sempre secondo principi di progressività e gradualità, perseguendo l’obiettivo di sviluppare, da parte dei gestori stradali, processi organizzativi per la gestione del rischio e la sorveglianza delle loro infrastrutture sempre più efficaci ed efficienti.

## **Obiettivo specifico 3: Miglioramento della sicurezza dei trasporti ad impianti fissi**

### **Descrizione obiettivo**

L’Agenzia persegue il miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti ad impianti fissi attraverso una pluralità di azioni, in particolare:

- attività di diffusione della cultura della sicurezza con partecipazioni a convegni e workshop;
- rafforzamento della regolamentazione ed emanazione di specifici decreti;
- emanazione di linee guida in attuazione dei decreti sopracitati.

### **Risultati attesi per il triennio 2024-2026**

#### **I risultati attesi sono misurabili in:**

- Numero decreti emanati
- Numero linee guida emanate
- Numero di partecipazioni a convegni e workshop

### **Obiettivo specifico 3: Miglioramento della sicurezza dei trasporti ad impianti fissi**

#### **Consuntivo per l'anno 2024**

**In merito all'obiettivo specifico per il rafforzamento della regolamentazione ed emanazione di specifici decreti, la Direzione Generale per la Sicurezza dei Trasporti ad Impianti Fissi ha emanato N. 8 nuovi "Decreti":**

- Decreto n. 00014 del 14 febbraio di adozione delle "Linee guida per il riconoscimento dei Centri di formazione nel settore dei sistemi di trasporto ad impianti fissi"; (abrogato)
- Decreto n. 00027 del 6 marzo 2024: "Disposizioni per il personale incaricato delle verifiche periodiche annuali di impianti di traslazione di categoria "D" in servizio pubblico, ad eccezione degli ascensori inclinati, ai sensi dell'art. 2 comma 9 del decreto Ansfisa protocollo n. 0076655 del 7 dicembre 2023";
- Decreto n. 32316 del 2 maggio 2024: "Disciplina per la formazione e l'aggiornamento professionale dei Direttori, Responsabili di esercizio e dei Capi servizio di impianti a fune ai sensi del Decreto Ansfisa n.76655 del 7 dicembre 2023";
- Decreto n.78645 del 31 ottobre 2024: "Disposizioni per i direttori di esercizio ed i responsabili dei sistemi di gestione della sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi a guida vincolata ai sensi dell'articolo 6 del decreto Ansfisa n. 0081906 del 28 dicembre 2023";
- Decreto n. 00185 del 28 novembre 2024: "Norme regolamentari sull'esercizio pubblico di impianti a fune, ascensori, scale e marciapiedi mobili di competenza dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali e requisiti per il rilascio dell'Autorizzazione di sicurezza di cui all'art. 6 del decreto-legge n.121/2021"; (abrogato)
- Decreto n. 90892 del 10 dicembre 2024: "Disposizioni per il riconoscimento dei soggetti terzi ed indipendenti di comprovata esperienza abilitati alle verifiche sui sistemi di trasporto ad impianti fissi in servizio pubblico di cui al decreto Ansfisa n.00185 del 28/11/2024";
- Decreto n. 00199 del 19 dicembre 2024: "Norme regolamentari sull'esercizio pubblico di impianti a fune, ascensori, scale e marciapiedi mobili di competenza dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali e requisiti per il rilascio dell'Autorizzazione di sicurezza di cui all'art. 6 del decreto-legge n.121/2021";
- Decreto n. 95872 del 31 dicembre 2024 di adozione delle "Linee guida per il riconoscimento dei Centri di formazione nel settore dei sistemi di trasporto ad impianti fissi".

**In merito all'obiettivo specifico per l'emanazione di linee guida in attuazione dei decreti sopracitati, la Direzione Generale per la Sicurezza dei Trasporti ad Impianti Fissi ha emanato N. 2 "Linee Guida":**

- "Linee guida per il riconoscimento dei Centri di formazione nel settore dei sistemi

di trasporto ad impianti fissi” con decreto n. 00014 del 14 febbraio 2024; (abrogate)

- “Linee guida per il riconoscimento dei Centri di formazione nel settore dei sistemi di trasporto ad impianti fissi” con decreto n. 95872 del 31 dicembre 2024.

**In merito all’obiettivo specifico per l’attività di diffusione della cultura della sicurezza con partecipazioni a convegni e workshop, la Direzione Generale per la Sicurezza dei Trasporti ad Impianti Fissi ha partecipato e promosso N. 4 eventi per il miglioramento della sicurezza:**

- Convegno “La promozione delle nuove norme di settore” – Rovereto (TN) 27/06/2024;
- Partecipazione alla Fiera “Rimini Meeting” – Rimini (RN) dal 20 al 25 agosto 2024;
- Partecipazione al “10° Seminario Nazionale organizzato dal MIT” – Roma (Roma) dal 5 al 6 dicembre 2024;
- Partecipazione al “7° Edizione del Railway Maintenance Meeting” - Napoli (NA) 12 dicembre 2024;

#### **Obiettivo specifico 4: “Acquisizione e valorizzazione professionale delle risorse umane”**

L’Agenzia promuove la crescita professionale delle risorse umane attraverso specifici percorsi formativi che coinvolgono ciclicamente tutte le categorie di lavoratori nel rispetto delle specificità professionali e delle mansioni assegnate.

Tenuto conto del numero crescente di risorse entrate nei ruoli dell’Agenzia nell’ultimo triennio conseguenti al perfezionamento delle molteplici procedure di selezione del personale tutt’ora in fase di scorrimento delle graduatorie, l’Agenzia si pone come obiettivo il potenziamento dell’attività di formazione, sia tecnica che digitale anche attraverso un ampliamento dell’offerta formativa specialistica mediante l’individuazione e la stipula di accordi con soggetti erogatori per garantire una rispondente risposta rispetto ai fabbisogni espressi in sede di programmazione della formazione.

Il programma delle attività formative è dettagliato nel Piano Triennale della Formazione 2023-2025 adottato con Decreto Direttoriale prot.0038674 del 28 giugno 2023, che sarà aggiornato come da previsione normativa per il triennio 2024-2026 entro il 30 giugno 2024.

#### **Obiettivo specifico 4: Acquisizione e valorizzazione professionale delle risorse umane**

## Relazione sulla Performance 2024

### Risultati attesi per il triennio 2024-2026

La valorizzazione delle risorse ed il miglioramento del benessere organizzativo passa attraverso la realizzazione di molteplici linee di intervento quali iniziative di welfare rivolte ai dipendenti, organizzazione del lavoro, rafforzamento delle competenze e crescita professionale garantite da adeguati piani di formazione.

L’Agenzia, anche attraverso la regolamentazione dei permessi di studio e l’organizzazione del lavoro agile intende agevolare e supportare i dipendenti che scelgono di potenziare la loro formazione iscrivendosi a corsi di laurea triennali e specialistici, master di I e di II livello e corsi di alta specializzazione.

La formazione specialistica sarà inoltre potenziata attraverso collaborazioni istituzionali, accordi, convenzioni con Enti erogatori di formazione, centri di ricerca, Università e altri soggetti istituzionali.

Sarà al contempo rafforzata la formazione relativa alle competenze digitali ai fini del concorso dell’Amministrazione alla attuazione delle innovazioni contenute nel Piano di Ripresa e Resilienza in linea con la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione pubblicata in data 23/03/2024.

INDICATORE	DESCRIZIONE	BASELINE	TARGET 2024	TARGET 2025	TARGET 2026
% DIPENDENTI AVVIATI A PERCORSI DI FORMAZIONE	Percentuale di lavoratori avviati a percorsi di formazione rispetto al personale in servizio al 01/01/2024	Rendicontazione Piano della Formazione ANNO 2022-2023 <b>90% del personale ha partecipato ad attività formativa</b>	100% - 423 unità in servizio al 01/01/2024	100% - unità in servizio al 01/01/2025	100% - unità in servizio al 01/01/2026
N. ORE FRUITE PER UNITA' DI PERSONALE	Media delle ore di formazione fruita dal personale nell'anno	24 ore pro-capite	24 ore pro-capite	24 ore pro-capite	24 ore pro-capite

**NOTE:** Come previsto dalla Direttiva sulla formazione del Ministero per la pubblica amministrazione del 23/03/2023 le pubbliche amministrazioni dovranno garantire a ciascun dipendente, sia per la formazione relativa alle competenze trasversali, sia per quella riferita a obiettivi “specifici”, in base ad una programmazione almeno 24 ore di formazione/anno.

### Risultati relativi all'anno 2024

INDICATORE	DESCRIZIONE	BASELINE	TARGET 2024	RISULTATI 2024
% DIPENDENTI AVVIATI A PERCORSI DI FORMAZIONE	Percentuale di lavoratori avviati a percorsi di formazione rispetto al personale in servizio al 01/01/2024	Rendicontazione Piano della Formazione ANNO 2022-2023 <b>90% del personale ha partecipato ad attività formativa</b>	100% - 423 unità in servizio al 01/01/2024	100%
N. ORE FRUITE PER UNITA' DI PERSONALE	Media delle ore di formazione fruita dal personale nell'anno	24 ore pro-capite	24 ore pro-capite	100%

## 9 Pianificazione annuale

Nel Piano 2024-2026 sono individuali i seguenti obiettivi annuali di cui segue una rendicontazione relativa al grado di raggiungimento.

Gli obiettivi annuali definiti per l’anno 2024 sono stati individuati in continuità tenendo conto degli obiettivi specifici assegnati all’Agenzia nell’ambito della Convenzione con il Ministero Vigilante per il triennio 2024-2026.

## Relazione sulla Performance 2024

Sono stati definiti:

- n. 3 obiettivi annuali relativi al miglioramento della sicurezza della modalità di trasporto ferroviaria assegnati alla Direzione Generale per la Sicurezza delle Ferrovie;
- n. 3 obiettivi annuali relativi alle attività della Direzione Generale per la Sicurezza delle Infrastrutture Stradali e Autostradali;
- n. 3 obiettivi annuali relativi al miglioramento della sicurezza dei trasporti a impianti fissi affidati alla Direzione Generale per la sicurezza dei trasporti ad impianti fissi e l'operatività territoriale;
- n. 3 obiettivi di natura organizzativa per la valorizzazione professionale delle risorse umane e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale assegnati agli Uffici di Staff del Direttore.

**Tabella - Elenco obiettivi annuali Piano della Performance 2024-2026**

Obiettivo specifico	N.	Obiettivo annuale	Indicatore	Struttura Dirigenziale responsabile
<b>“Miglioramento della sicurezza della modalità di trasporto ferroviaria”</b>	1	Verifiche dei piani di sviluppo e adeguamento infrastrutturale e tecnologico sulle reti regionali interconnesse e sulle reti funzionalmente isolate	n. verifiche effettuate / n. verifiche pianificate	<b>Direzione Generale per la sicurezza delle ferrovie</b>
	2	Verifiche e controlli a campione sui gestori e sulle imprese ferroviarie autorizzate al trasporto di merci pericolose, anche con specifico riferimento alla corretta implementazione della Direttiva del Ministro prot. n. 238 del 8/5/2018 e del DD n. 31 del 22 maggio 2018	n. verifiche e controlli effettuati / n. verifiche e controlli pianificati	
	3	Verifiche e controlli a campione sui processi di manutenzione dei gestori dell'infrastruttura	n. verifiche effettuate / n. verifiche pianificate	
<b>Miglioramento della sicurezza delle Infrastrutture stradali ed autostradali</b>	4	Attuazione della disciplina per la certificazione dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei gestori delle reti stradali e autostradali, e per il riconoscimento degli organismi di certificazione di parte terza - Adozione e Pubblicazione delle Linee Guida per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione di parte Terza (OdCT)	SI/NO	<b>Direzione Generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali</b>
	5	Attuazione del Programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di	Numero ispezioni effettuate/numero ispezioni da effettuare	

## Relazione sulla Performance 2024

Obiettivo specifico	N.	Obiettivo annuale	Indicatore	Struttura Dirigenziale responsabile
		sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di cui al decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, per l'anno 2024 e adozione del relativo programma per l'anno 2025		
	6	Relazionare circa le attività di cui all'art. 3, comma 2, della Direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea, recepita in Italia con il d.lgs. 5/10/2006, n. 264, con particolare riguardo a quelle connesse con la Procedura d'infrazione 2019/2279 - Mancato adeguamento dei livelli minimi di sicurezza delle gallerie italiane – direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea”	SI/NO	
<b>Miglioramento della sicurezza dei trasporti a impianti fissi</b>	7	Predisposizione delle Linea Guida per il riconoscimento dei Centri di formazione abilitati per l'erogazione della formazione iniziale e periodica delle figure professionali previsti dal decreto ANSFISA n.76655 dell'8-12-2023	SI/NO	<b>Direzione Generale per la sicurezza dei trasporti ad impianti fissi e l'operatività territoriale</b>
	8	Analisi, valutazione e supervisione dello stato di sicurezza dei trasporti ad impianti fissi	n. ispezioni effettuate / n. ispezioni programmate	
	9	Predisposizione delle Commissioni di esame per il rilascio dei patentini di idoneità per il personale addetto alle funzioni di sicurezza di cui ai decreti ANSFISA n.0081906 del 28-12-2023 e n.76655 dell'8-12-2023	SI/NO	
<b>Acquisizione e valorizzazione professionale delle risorse umane</b>	10	Avvio attività di formazione specifica del personale anche al fine di favorire lo sviluppo delle competenze e l'uniformità dei comportamenti	SI/NO	<b>Segreteria tecnica di coordinamento</b>
	11	Valorizzazione delle risorse e miglioramento del benessere percepito attraverso iniziative di welfare rivolte ai dipendenti	SI/NO	<b>Ufficio affari amministrativi, contabili, legali e per la gestione delle risorse</b>
	12	Attuazione ed aggiornamento del Piano per la gestione sostenibile dell'Agenzia.	SI/NO	<b>logistico-strumentali</b>

### 9.1 OBIETTIVO ANNUALE 1 - VERIFICHE DEI PIANI DI SVILUPPO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICO SULLE RETI REGIONALI INTERCONNESSE E SULLE RETI FUNZIONALMENTE ISOLATE

#### Attività annuale:

## Relazione sulla Performance 2024

L'Agenzia, quando ha acquisito le competenze prima sulle ferrovie regionali interconnesse e successivamente sulle ferrovie isolate, ha prescritto ai gestori delle infrastrutture e agli esercenti di elaborare ed attuare, a seguito di analisi e verifica della situazione in essere, un piano concernente i necessari adeguamenti tecnologici e infrastrutturali. È di particolare importanza seguire gestori ed esercenti nello sviluppo dei piani di adeguamento, anche attraverso la verifica della corretta attuazione dei piani medesimi.

Per l'anno 2024 sono stati pianificate n. 5 verifiche sul campo e monitoraggio documentale semestrale sullo stato di avanzamento dei piani di tutte le 11 reti funzionalmente isolate;

Con riferimento alle verifiche sui piani di sviluppo e adeguamento infrastrutturale e tecnologico delle reti regionali interconnesse: sono programmate n. 5 verifiche sul campo e monitoraggio documentale semestrale sullo stato di avanzamento dei piani di tutte le 12 reti.

### **Indicatore utilizzato:**

- n. Verifiche sul campo per le reti isolate/ n. verifiche sul campo pianificate per le reti isolate
- n. Verifiche sul campo per le reti interconnesse / n. verifiche sul campo pianificate per le reti interconnesse

### **Valore Indicatore 2024:**

- n. Verifiche sul campo per le reti isolate/ n. verifiche sul campo pianificate per le reti isolate= 6/5
- n. Verifiche sul campo per le reti interconnesse / n. verifiche sul campo pianificate per le reti interconnesse=6/5

### **Risultato anno 2024**

Nel primo semestre 2024 sono state svolte 5 attività su linee funzionalmente isolate (Vesuviana, Circumflegrea, Cumana, Roma-Lido, Roma-Viterbo) e 1 attività sulla linea funzionalmente interconnessa S.Maria CV - Piedomonte Matese.

Sono state svolte anche 26 attività di monitoraggio documentale:

- 14 attività di controllo della documentazione trasmessa per il monitoraggio semestrale su reti funzionalmente interconnesse, di cui 11 su Gestori dell'infrastruttura [*RFI (per FCU e GTT), Ferrovienord, FUC, IV, FER, LFI, TUA, EAV, Ferrotramviaria, FdG, FSE*] e 3 su Imprese ferroviarie [*Dinazzano Po, TFT, EAV*]. Da considerare che delle Imprese ferroviarie sono state considerate solo quelle che ad oggi non hanno ancora completato il proprio piano di attrezzaggio pari a 3 sulle 21 che circolano su reti interconnesse.
- 12 attività di controllo della documentazione trasmessa per il monitoraggio semestrale sulle reti funzionalmente isolate, di cui 3 su Gestori dell'infrastruttura [*Ferrovienord, Astral, EAV*], 6 su Esercenti [*AMT, SSIF, FdC, CETNEA, FAL, ARST*] e 3 su Imprese ferroviarie [*Trenord, Cotral, EAV*]. Da considerare che nel conteggio degli Esercenti non

## Relazione sulla Performance 2024

è stata contemplata la Ferrovia Retica e delle Imprese ferroviarie non è stata conteggiata FART, non avendo documenti in merito da valutare.

Per quanto riguarda il numero di reti da sottoporre a controllo documentale previsto in pianificazione, si fa presente inoltre che:

- rispetto alle 11 reti isolate indicate in pianificazione, nei conteggi fatti sono indicate 9 reti (3 Gestori e 6 Esercenti) avendo la Ferrovia Retica (non avendo ricevuto documentazione in merito) e GTT, acquisita nel corso del 2024 da parte del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria RFI.
- rispetto alle 12 reti interconnesse indicate in pianificazione, nei conteggi fatti sono indicate 11 reti (11 Gestori dell'infrastruttura) avendo parimenti escluso GTT.

Nel secondo semestre è stata svolta 1 attività sulla linea funzionalmente isolata "Catania - Borgo Risposto" dell'Esercente CETNEA e 5 linee interconnesse [FL 202 Modena-Sassuolo Terminal, FL 205 Reggio Emilia-Ciano d'Enza, FL 206 2°Bivio Parma Est-Suzzara, FL 207 Suzzara-Ferrara, FL 209 Bologna-Portomaggiore del Gestore FER].

Sono state svolte anche 26 attività di monitoraggio documentale secondo un conteggio equivalente a quello riportato per il primo semestre.

### **9.2 OBIETTIVO ANNUALE 2- VERIFICHE E CONTROLLI A CAMPIONE SUI GESTORI E SULLE IMPRESE FERROVIARIE AUTORIZZATE AL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE, ANCHE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA CORRETTA IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA DEL MINISTRO PROT. N. 238 DEL 8/5/2018 E DEL DD N. 31 DEL 22 MAGGIO 2018**

#### **Attività annuale:**

Anche in considerazione dell'evoluzione del contesto normativo nazionale ed europeo, al fine del miglioramento della sicurezza del trasporto ferroviario risulta di fondamentale importanza programmare ed attuare una specifica campagna di verifiche sui gestori e sulle imprese ferroviarie che effettuano trasporto di merci pericolose.

Per l'anno 2024 sono stati pianificate n. 41 attività di supervisione su gestori e imprese ferroviarie e sulla gestione del trasporto di merci pericolose.

#### **Indicatore utilizzato:**

n. verifiche effettuate/n. verifiche pianificate

#### **Valore Indicatore 2024:**

A fronte di 41 attività pianificate, ne sono state svolte 42.

Il valore dell'indicatore è quindi 42/41

#### **Risultato anno 2024**

Nel corso del 2024 sono state pianificate e attuate ispezioni e audit funzionali a verificare l'efficacia e la corretta applicazione dei pertinenti sistemi di gestione della sicurezza di imprese ferroviarie e gestori dell'infrastruttura e, nello specifico, la corretta applicazione delle norme e procedure relative al trasporto di merci pericolose.

Relativamente agli audit e ai relativi follow-up sulle imprese ferroviarie (13 audit e 7 follow-up), svolte quasi tutte in presenza e incentrate sui sistemi di gestione della sicurezza, i controlli su processi ed attività correlate alla gestione del trasporto di merci pericolose sono stati condotti nell'ambito di attività di verifica sui requisiti sottesi al Regolamento 2018/762 o sui requisiti nazionali applicabili. A carattere generale si segnala la carenza di alcune registrazioni quali i nullaosta da parte degli scali di destinazione dei trasporti di merci pericolose, ed alcuni interventi formativi e di aggiornamento documentale a seguito di adeguamenti normativi ed organizzativi intercorsi. In un caso non c'è stata evidenza della pianificazione ed esecuzione delle esercitazioni per la verifica dei piani di emergenza di alcuni scali terminali.

Per quanto riguarda i gestori dell'infrastruttura, i controlli su processi ed attività correlate alla gestione del trasporto di merci pericolose sono stati condotti nell'ambito di 1 follow-up in presenza.

Le ispezioni sulle imprese ferroviarie (19 attività), attuate con modalità di controllo diretto sul campo (controlli visivi sui veicoli in composizione ai treni in esercizio) e marginalmente da remoto tramite analisi documentale (compresa la lettura della registrazione degli eventi di condotta), hanno riguardato la corretta applicazione e l'efficacia delle procedure di controllo e verifica visiva dell'integrità e idoneità di ogni singolo carro messe in atto dalle imprese ferroviarie prima della partenza e, in generale, di tutte le attività di controllo assegnate al trasportatore. Le irregolarità più frequenti sono riconducibili a condizioni di leggibilità e conformità di etichette, segnalazioni e marcature e a passi d'uomo non chiusi o non assicurati in chiusura.

Infine, sono stati effettuati 2 follow-up di precedenti verifiche presso altrettanti scali adibiti alla terminalizzazione del trasporto di merci pericolose funzionali alla verifica sull'efficacia delle azioni dichiarate dal gestore dell'infrastruttura nazionale.

### **9.3 OBIETTIVO ANNUALE 3 - VERIFICHE E CONTROLLI A CAMPIONE SUI PROCESSI DI MANUTENZIONE DEI GESTORI DELL'INFRASTRUTTURA**

#### **Attività annuale:**

Il miglioramento della sicurezza si realizza anche attraverso il complesso delle attività di supervisione sul presidio dei processi manutentivi da parte dei gestori dell'infrastruttura, pianificato e attuato al fine di valutare l'efficacia dei sistemi di gestione della sicurezza e l'operatività delle aziende responsabili del mantenimento delle linee ferroviarie, tenendo conto che il processo di manutenzione rappresenta uno degli elementi chiave della sicurezza del sistema ferroviario.

Per l'anno 2024 sono stati pianificate n. 23 attività di supervisione relativi al presidio sui processi manutentivi dei gestori dell'infrastruttura.

**Indicatore utilizzato:**

n. verifiche effettuate/n. verifiche pianificate.

**Valore Indicatore 2024:**

A fronte di 23 attività pianificate, ne sono state svolte 34.

Il valore dell'indicatore è quindi 34/23

**Risultato anno 2024**

Nel 2024 sono stati previsti i controlli, sia sottoforma di audit che di ispezioni, sul processo di gestione della manutenzione attuato dai gestori dell'infrastruttura.

Per quanto riguarda gli audit e i follow-up (13 attività), sono state approfondite le seguenti tematiche principali: gestione della manutenzione dell'infrastruttura, incluso il controllo delle opere d'arte; gestione delle interfacce tra Gestori dell'infrastruttura confinanti; gestione dei rischi con particolare riferimento a quelli relativi al dissesto idrogeologico.

Sono state effettuate anche 21 ispezioni, i cui ambiti di controllo sono riconducibili ai processi manutentivi dei Gestori dell'infrastruttura, in particolare sulla conformità e sullo stato manutentivo dei passaggi a livello e sullo stato manutentivo generale tramite visita linea.

Le verifiche hanno rilevato ambiti nei quali è necessario un ulteriore miglioramento nel presidio del processo manutentivo sia in fase di programmazione che nell'esecuzione e nel controllo delle attività e nella relativa registrazione degli esiti di tali processi, con un diverso grado di consapevolezza da parte dei diversi gestori ed esercenti.

**9.4 OBIETTIVO ANNUALE 4 – DISCIPLINA PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA PER I GESTORI RETI STRADALI E AUTOSTRADALI**

**Attività annuale:**

L'obiettivo prevede di disciplinare le attività per il riconoscimento degli Organismi di parte Terza (OdCT) secondo norme e linee guide nazionali, europee ed internazionali, nonché secondo apposite prescrizioni applicative dell'Agenzia, al fine di assicurare il valore e la credibilità delle Certificazioni riconosciute.

In particolare, le Linee Guida stabiliscono le condizioni e le procedure di rilascio, rinnovo, sospensione, rinuncia e revoca della qualifica di OdCT, nonché le procedure di sorveglianza, nel rispetto delle norme e guide applicabili, con l'introduzione di apposite precisazioni laddove la norma di riferimento non preveda specifici requisiti.

Un prima proposta di schema di dette Linee Guida è stato predisposto dall'Agenzia a fine 2022. Nel 2023 detto schema di LLLGG è stato sottoposto ad un tavolo tecnico interdisciplinare ed interistituzionale, che ha riunito i maggiori stakeholders, istituzionali, pubblici e privati, coinvolti, per una ampia ed approfondita consultazione di carattere tecnico-amministrativo.

In esito a tale consultazione, l'obiettivo per il 2024 consiste nella definizione di tutti gli elementi emersi nell'approfondita consultazione, nella predisposizione della versione finale delle LLGG, nella loro adozione a pubblicazione da parte dell'Agenzia, ai sensi dell'art.12, c.4, lett. b), del DL 109/2018. L'obiettivo prevede l'attuazione della disciplina per la certificazione dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei gestori delle reti stradali e autostradali, e per il riconoscimento degli organismi di certificazione di parte terza.

### **Indicatore utilizzato:**

L'obiettivo si riterrà raggiunto con l'Adozione e Pubblicazione delle Linee Guida per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione di parte Terza (OdCT).

### **Valore indicatore:**

SI

### **Risultato anno 2024**

Con Decreto Direttoriale prot.n. 129 del 18 giugno 2024 sono state adottate le nuove "Linee Guida per il Riconoscimento degli Organismi di Certificazione di parte Terza dei Sistemi Gestione Sicurezza delle infrastrutture Stradali e Autostradali (SGS-ISA)".

## **9.5 OBIETTIVO ANNUALE 5 – ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA DIRETTA DELL'AGENZIA SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E AUTOSTRADALI DI CUI AL DECRETO-LEGGE 28 SETTEMBRE 2018, N. 109, PER L'ANNO 2024 E ADOZIONE DEL RELATIVO PROGRAMMA PER L'ANNO 2025**

### **Attività annuale:**

L'obiettivo è attuato mediante l'espletamento dell'attività ispettiva prevista dal programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, da espletarsi nel corso dell'anno 2024.

Il Programma annuale 2024 è stato approvato con Decreto del Direttore dell'Agenzia e trasmesso al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n.82002 del 28/12/2023, così come stabilito dal l'articolo 65, comma 1, lettera c) del DL n. 77/2021.

Il programma delle attività di vigilanza per l'anno 2024 è articolato secondo le seguenti principali categorie di attività:

1. Audit, presso i gestori/enti proprietari, dei Sistemi di Gestione della Sicurezza adottati dagli stessi gestori/enti proprietari della rete stradale e autostradale;
2. Attività ispettiva di campo a campione sulle tratte gestite dai gestori/enti proprietari stradali e autostradali.

## Relazione sulla Performance 2024

3. Ispezioni sulle gallerie appartenenti alla rete stradale trans-europea, ai sensi della D.lgs. 264/2006;
4. Attività di cui al D.lgs. 35/2011, in prosecuzione e subentro con quelle già svolte dal MIT, così come previsto dal DL 77/2021;
5. Gestione ed eventuale attività di ispezione a seguito delle segnalazioni effettuate dall'utenza e/o da Enti preposti.

Oltre alle attività sopra riportate, nell'ottica di una integrazione delle competenze del personale e di un rafforzamento della collaborazione con la Direzione Generale per la Sicurezza delle Ferrovie, verranno, inoltre, valutate attività e risorse da coinvolgere relativamente a:

- interventi congiunti di supervisione su tematiche di interesse comune alle due Direzioni, tra le quali potranno figurare le ispezioni sui passaggi a livello;
- utilizzo di personale della Direzione ferroviaria per attività di supervisione proprie della Direzione stradale, come già avvenuto per gli anni 2022 e 2023;
- partecipazione di personale della Direzione stradale ad attività di supervisione proprie della Direzione Ferroviaria, tra le quali quelle relative alle opere civili;
- attuazione di sinergie su tematiche specifiche, quali ad esempio l'utilizzo di strumenti e tecniche di controllo sulla gestione della manutenzione delle opere d'arte.

### **Indicatore utilizzato:**

n. ispezioni effettuate/n. ispezioni da effettuare

### **Valore Indicatore 2024:**

127/107

### **Risultato anno 2024:**

Nel corso del 2024 sono state effettuate n. 127 attività ispettive rispetto alle 107 da effettuare di cui al programma annuale per l'anno 2024, come riportato nella relazione esplicativa per la verifica dei risultati anno 2024 ai sensi dell'art. 6 della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANSFISA (protocollo n.10153 del 7 febbraio 2025).

Ad ogni buon fine, si evidenzia che nel corso del 2024, oltre alle visite sopra riportate, sono state effettuate n. 4 visite ispettive su segnalazione (non programmate).

Come riportato nella relazione annuale per l'anno 2024 (protocollo n. 7180 del 29 gennaio 2025), l'attività ispettiva complessivamente ha interessato 3.161 km di strade, per un totale di 789 opere d'arte tra ponti, viadotti, cavalcavia, sottovia, opere minori e gallerie.

**9.6 OBIETTIVO ANNUALE 6 – RELAZIONARE CIRCA LE ATTIVITÀ DI CUI ALL’ART. 3, COMMA 2, DELLA DIRETTIVA 2004/54/CE RELATIVA AI REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA PER LE GALLERIE DELLA RETE STRADALE TRANSEUROPEA, RECEPITA IN ITALIA CON IL D.LGS. 5/10/2006, N. 264, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLE CONNESSE CON LA PROCEDURA D’INFRAZIONE 2019/2279 - MANCATO ADEGUAMENTO DEI LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA DELLE GALLERIE ITALIANE – DIRETTIVA 2004/54/CE RELATIVA AI REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA PER LE GALLERIE DELLA RETE STRADALE TRANSEUROPEA**

**Attività annuale:**

Il D.lgs. 264/2006 novellato con i citati interventi normativi del 2021 ha fornito alla Commissione permanente per le gallerie, incardinata presso ANSFISA, alcuni strumenti di norma per il monitoraggio dello stato della sicurezza delle gallerie e dell’attuazione dei programmi di adeguamento presentati dai Gestori, in linea con l’esigenza di controllo del processo di adeguamento richiesto dalla Commissione europea.

L’attività ispettiva e/o di sopralluogo sulle gallerie appartenenti alla rete stradale transeuropea (TERN), ai sensi degli art. 11 e 12 del d.lgs. n.264/06, consiste essenzialmente nella verifica della conformità delle gallerie di cui all’articolo 1, commi 1 e 2, alle disposizioni del Decreto e dunque nella verifica della corretta implementazione, da parte dei Gestori delle gallerie delle:

- MISURE DI SICUREZZA di cui all’art. 3 del Decreto (provvedimenti strutturali, impiantistici, gestionali mirati a ridurre la probabilità di accadimento e/o le conseguenze di eventi incidentali)

e/o

- delle eventuali MISURE DI SICUREZZA INTEGRATIVE (provvedimenti complementari che integrano i requisiti minimi di sicurezza e finalizzati al perseguimento di un minore livello di rischio per le gallerie che presentano caratteristiche speciali rispetto ai parametri di sicurezza, tali da determinare condizioni di maggiore potenziale pericolo);

e/o

- delle MISURE DI SICUREZZA TEMPORANEE MINIME (provvedimenti temporanei, di natura impiantistica o gestionale, mirati a ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze di eventi incidentali, per le gallerie aperte al traffico, per le quali, non è stata richiesta la messa in servizio secondo la procedura prevista dall'allegato 4).

**Indicatore utilizzato:**

Redazione di un rapporto sullo stato di attuazione della disciplina e delle misure di sicurezza sulle gallerie appartenenti alla rete TERN di cui al D.Lgs. 264/06

**Valore Indicatore 2024:**

SI

### **Risultato anno 2024**

L'art. 15 co. 4 del Decreto Legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, riportante “Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea”, stabilisce che il Ministro per le Infrastrutture (oggi Ministro delle infrastrutture e dei trasporti) presenti al parlamento una relazione “sugli interventi di adeguamento posti in essere nel corso dell'anno e su quelli che si intendono realizzare nell' anno successivo, sulla base di priorità connesse al volume del traffico ed alla potenziale pericolosità delle gallerie”.

La relazione ha l'obiettivo di fornire elementi e aggiornamenti sul quadro complessivo e sull'evoluzione dello stato di sicurezza delle gallerie della rete TERN (Trans European Road Network) ricadenti nel territorio italiano nel campo di applicazione del D.lgs. 264/06 di recepimento della direttiva comunitaria 2004/54/CE, secondo le procedure in esso contenute.

Pertanto, a seguito dell'attività svolta, con nota n. 86441 del 27 novembre 2024, ANSFISA ha trasmesso all'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti la relazione redatta dalla Commissione Permanente Gallerie contenente gli elementi per la “Relazione Annuale al Parlamento”.

### **9.7 OBIETTIVO ANNUALE 7 – PREDISPOSIZIONE DELLE LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI CENTRI DI FORMAZIONE ABILITATI PER L'EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE INIZIALE E PERIODICA DELLE FIGURE PROFESSIONALI PREVISTI DAL DECRETO ANSFISA N.76655 DELL'8-12-2023**

#### **Attività annuale:**

L'obiettivo concerne quanto disposto nell'articolato del decreto ANSFISA prot. n.76655 dell'8-12-2023 il quale prevede che l'Agenzia predisponga idonee Linee Guida che stabiliscano in dettaglio le caratteristiche e le modalità di riconoscimento dei Centri di formazione che potranno essere abilitati all'erogazione della formazione specifica (iniziale e periodica) delle figure professionali previsti dallo stesso decreto quali direttori di esercizio, capi servizio, ecc... tutte figure addette alla sicurezza degli impianti funiviari.

#### **Indicatore utilizzato:**

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà rilevato attraverso la redazione, validazione, sottoscrizione, protocollazione e pubblicazione sul sito web delle Linee Guida.

### **Risultato anno 2024**

In merito all'obiettivo specifico per l'emanazione di linee guida in attuazione dei decreti sopracitati, la Direzione Generale per la Sicurezza dei Trasporti ad Impianti Fissi ha emanato N. 2 “Linee Guida”:

## Relazione sulla Performance 2024

- “Linee guida per il riconoscimento dei Centri di formazione nel settore dei sistemi di trasporto ad impianti fissi” con decreto n. 00014 del 14 febbraio 2024; (abrogate)
- “Linee guida per il riconoscimento dei Centri di formazione nel settore dei sistemi di trasporto ad impianti fissi” con decreto n. 95872 del 31 dicembre 2024.

### **9.8 OBIETTIVO ANNUALE 8 – ANALISI, VALUTAZIONE E SUPERVISIONE DELLO STATO DI SICUREZZA DEI TRASPORTI AD IMPIANTI FISSI**

#### **Attività annuale:**

Tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 12, comma 4-quater, del D.L. 109/2018, come modificato dal D.L. 121/2021, al fine di vigilare sulla sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi, risulta di fondamentale importanza effettuare una specifica attività di verifica e controllo sugli esercenti degli impianti e sugli impianti stessi, sia con attività di Audit sia con attività ispettive (direttamente in loco o da remoto).

#### **Indicatore utilizzato:**

n. ispezioni effettuate / n. ispezioni programmate

#### **Valore Indicatore 2024:**

5.147/4000

#### **Risultato anno 2024**

Sono state eseguite un numero di verifiche e controlli sugli esercenti e sui sistemi di trasporto ad impianti fissi pari a 5.147.

La Direzione Generale per la Sicurezza dei Trasporti ad Impianti Fissi e l'Operatività Territoriale come da programmazione anno 2024 si era prefissata di svolgere almeno 4.000 ispezioni.

<b>Obiettivo generale 3 scheda 3.b: Ispezioni</b>			
<b>UOT</b>	<b>PERIODO</b>	<b>ISPEZIONI SVOLTE</b>	<b>TOTALE</b>
Nord - Est	GENNAIO 24 - DICEMBRE 24	506	5.147
Nord - Ovest	GENNAIO 24 - DICEMBRE 24	3.443	
Centro	GENNAIO 24 - DICEMBRE 24	509	
Sud	GENNAIO 24 - DICEMBRE 24	689	

**9.9 OBIETTIVO ANNUALE 9 – PREDISPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI DI ESAME PER IL RILASCIO DEI PATENTINI DI IDONEITÀ PER IL PERSONALE ADDETTO ALLE FUNZIONI DI SICUREZZA DI CUI AI DECRETI ANSFISA N. 0081906 DEL 28-12-2023 E N.76655 DELL'8-12-2023**

**Attività annuale:**

L'obiettivo concerne l'istituzione delle commissioni di esame per consentire al personale addetto, previa formazione specifica da svolgersi a cura degli stessi esercenti, di sostenere l'esame di abilitazione per poter conseguire i c.d. "Patentini di idoneità" alle funzioni di Direttore dell'esercizio, responsabile dell'esercizio, capo servizio, ecc... tutte figure professionali senza le quali i sistemi di trasporto ad impianti fissi non possono erogare i servizi di pubblico trasporto.

**Indicatore utilizzato:**

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà rilevato attraverso emanazione dei decreti istitutivi delle Commissioni di esame per il rilascio dei patentini di idoneità per il personale addetto alle funzioni di sicurezza di cui ai decreti ANSFISA n.0081906 del 28-12-2023 e n.76655 dell'8-12-2023.

**Risultato anno 2024**

Sono stati predisposti i decreti istitutivi delle commissioni per lo svolgimento delle sessioni di esame per il rilascio dei patentini di idoneità per il personale addetto alle funzioni di sicurezza di cui ai decreti ANSFISA n.76655 del 07/12/2023 e n.81906 del 28/12/2023”

Di seguito il dettaglio degli esami di abilitazione sostenuti anno 2024.

<b>Obiettivo generale 3 scheda 3.c: Sessioni d'esame da gennaio a dicembre 2024</b>					
<b>UOT</b>	<b>AMMESSI A SOSTENERE L'ESAME</b>	<b>ESAMINATI</b>	<b>PROMOSSI</b>	<b>RESPINTI</b>	<b>ASSENTI</b>
Nord - Est	266	251	208	43	15
Nord - Ovest	233	226	203	23	7
Centro	172	166	161	5	6
Sud	122	116	100	16	6
<b>Totale</b>	<b>793</b>	<b>759</b>	<b>672</b>	<b>87</b>	<b>34</b>

**9.10 OBIETTIVO ANNUALE 10 – AVVIO ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SPECIFICA DEL PERSONALE ANCHE AL FINE DI FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E L'UNIFORMITÀ DEI COMPORAMENTI**

**Attività annuale:**

L'attività annuale prevede l'attuazione delle iniziative di formazione già pianificate nel precedente Piano per anno 2023 – 2025 e la predisposizione del nuovo Piano anno 2024-2026.

Il Piano Triennale della Formazione costituisce la guida per lo sviluppo e la crescita personale e professionale dei dipendenti dell'Agenzia, mediante l'acquisizione e il rafforzamento di conoscenze e competenze. Il piano contenente anche la consuntivazione dei percorsi formativi realizzati nell'anno precedente è aggiornato annualmente e trasmesso al MIT e al Dipartimento della Funzione Pubblica. Nel 2024 particolare attenzione verrà posta all'attuazione dei fabbisogni espressi con riferimento alle esigenze di alta formazione tecnica.

### **Indicatore utilizzato:**

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà rilevato attraverso l'adozione del Piano triennale della formazione 2024 -2026 ed avvio dei percorsi formativi nonché attraverso la relazione in merito alle attività svolte in relazione all'avvio delle attività volte alla stipula degli accordi con i soggetti formatori per l'erogazione della Alta formazione tecnica.

### **Risultato anno 2024**

L'Ufficio I – Servizio II – Supporto tecnico-amministrativo per la formazione e la ricerca ha elaborato il Piano Triennale della Formazione (PTF) 2024-2026 dell'Agenzia, adottato con Decreto di adozione di cui al comma 2 dell'art. 8 del D.P.R. n. 70/2013 con prot. 0000132 del 28-06-2024.

Con particolare riferimento ai percorsi formativi tecnici per personale neo assunto si rappresenta che sono stati avviati percorsi formativi per n. 142 unità di personale su 152 neo assunti.

Sono state avviate diverse iniziative finalizzate alla stipula di accordi con soggetti formatori per l'erogazione della formazione tecnica tra cui:

- Protocollo di intesa con l'Associazione ISI (Associazione Ingegneria Sismica Italiana);
- Rinnovo dell'Accordo di collaborazione con il Consorzio Fabre;
- Accordo con l'Università di Genova;
- Protocollo di intesa con Associazione ASSTRA;
- Accordo di collaborazione con Consorzio ReLUIIS;
- Protocollo di intesa con Centro Studi STASA.

## **9.11 OBIETTIVO ANNUALE 11 – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE PERCEPITO ATTRAVERSO INIZIATIVE DI WELFARE RIVOLTE AI DIPENDENTI**

**Attività annuale:**

Predisposizione del Piano di welfare per i dipendenti volto alla individuazione di servizi e convenzioni per agevolare l'accesso a prestazioni che rientrano nelle fattispecie dei benefici previsti dalla norma ed avvio delle attività per l'individuazione dei partner per l'erogazione dei servizi per il personale e stipula dei relativi accordi.

**Indicatore utilizzato:**

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà rilevato attraverso l'adozione del Piano nonché da una Relazione sulle attività svolte oggetto di trasmissione al Ministero Vigilante.

**Risultato anno 2024**

Con Decreto prot. 00133 del 28/06/2024 si è provveduto alla adozione del Piano di welfare dell'ANSFISA triennio 2024-2024.

Le attività attuative svolte nell'anno 2024 sono documentate nella Relazione illustrativa sullo stato di attuazione del Piano delle iniziative di welfare ANSFISA triennio 2024-2026 prot. n. 01729 del 10/01/2025.

**9.12 OBIETTIVO ANNUALE 12 – ATTUAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'AGENZIA**

**Attività annuale:**

L'attività annuale prevede l'attuazione ed aggiornamento del piano di azioni per lo sviluppo sostenibile dell'Agenzia con particolare attenzione alle iniziative mirate a ridurre l'impatto ambientale.

Il Piano mira a rivedere le attività lavorative ordinarie per ridurre l'impatto ambientale, attraverso l'incremento di acquisti verdi e implementazione di buone regole comportamentali, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

**Indicatore utilizzato:**

Il raggiungimento dell'obiettivo si sostanzia nella predisposizione di una Relazione con la descrizione delle azioni intraprese nell'anno.

**Risultato anno 2024**

La realizzazione delle attività pianificate è stata dettagliata nella Relazione illustrativa sullo stato di attuazione del Piano delle iniziative di Welfare ANSFISA 2024-2026. per l'anno 2024 prot. n. 01729 del 10/01/2025.

Particolare enfasi è stata posta nella realizzazione, come previsto a Piano, delle attività finalizzate a garantire la tutela sanitaria integrativa a favore del personale in servizio dell'Agenzia e del rispettivo nucleo familiare

L'Agenzia si è posta l'obiettivo di stipulare una polizza per servizi di assistenza sanitaria integrativa in favore del personale in servizio presso l'ANSFISA.

Tale obiettivo è stato portato a completamento a partire dall'anno 2025, dopo aver effettuato tutte le attività propedeutiche necessarie nell'anno 2024, in particolare:

- Analisi di mercato per l'affidamento del servizio di assistenza sanitaria integrativa in favore del personale in servizio;
- Condivisione dell'iniziativa con le Organizzazioni Sindacali;
- Avvio delle procedure di affidamento per l'affidamento del servizio di assistenza sanitaria integrativa in favore del personale in servizio presso l'Agenzia entro il 31/12/2024.

## 10 Performance organizzativa delle funzioni di supporto

In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare prot. 80611 del 30/12/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Agenzia ha recepito le indicazioni in materia di introduzione di indicatori comuni per la misurazione della performance organizzativa delle funzioni di supporto. I risultati di monitoraggio relativi all'anno 2023 sono stati pubblicati sul Portale della performance del Dipartimento della Funzione Pubblica.

**Tabella - Indicatori di performance funzioni di supporto anno 2024**

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Rilevazione 2023
Gestione delle risorse umane	1.1	Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane	Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio	€ 2541 .
	1.2	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio	98% n. 488 dipendenti hanno sottoscritto il contratto di lavoro agile n. 453 risorse in servizio al 31/12/2023
	1.3	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti	89%

Relazione sulla Performance 2024

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Rilevazione 2023
			in servizio	
	1.4	Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale	$\frac{\text{N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione}}{\text{N. totale dei dipendenti in servizio}}$	98%
	1.5	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	$\frac{\text{N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa}}{\text{N. totale di personale non dirigenziale in servizio}}$	3,6
<b>Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili</b>	2.1	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	$\frac{\text{Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico}}{\text{Pagamenti per acquisto di beni e servizi}}$	87%
	2.2	Spesa per energia elettrica al metro quadro	$\frac{\text{Costo per energia elettrica}}{\text{N. di metri quadri disponibili}}$	28,87
<b>Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione</b>	3.1	Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	$\frac{\text{N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali}}{\text{N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID}}$	100%
	3.2	Percentuale di servizi <i>full digital</i>	$\frac{\text{N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital}}{\text{N. di servizi erogati}}$	43,33%
	3.3	Percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPa	$\frac{\text{N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA}}{\text{N. di}}$	100%

Relazione sulla Performance 2024

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Rilevazione 2023
			servizi a pagamento	
	3.4	Percentuale di comunicazioni tramite domicili digitali	N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA	100%
	3.5	Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	N. di dataset pubblicati in formato aperto / N. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione	100%
	3.6	Dematerializzazione procedure	Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata [full digital)	SI
<b>Gestione della comunicazione e della trasparenza</b>	4.1	Consultazione del portale istituzionale	N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365	1.057
	4.2	Grado di trasparenza dell'amministrazione	L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV	100%
<b>Pagamenti</b>		Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti Anno 2020		-4,59 gg

## 11 Obiettivi strategici annuali di cui alla Convenzione con il Ministero vigilante

Si rappresenta nella tabella che segue il grado di raggiungimento dei target assegnati previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali ANSFISA per gli esercizi 2024 – 2026 suddivisi per area tematica.

**Tabella - Raggiungimento dei target 2024**

OBIETTIVO GENERALE	N. OBIETTIVI SPECIFICI	RESPONSABILE	RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET (%)
Miglioramento della sicurezza della modalità di trasporto ferroviaria	4	DG Ferrovie	100%
Miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali	5	DG Strade	100%
Miglioramento della sicurezza dei trasporti a impianti fissi	3	DG Impianti fissi	100%
Partecipazione alle attività di competenza in ambito dell'Unione europea e internazionale e supporto tecnico alle strutture del Ministero con competenze nei medesimi ambiti	4	Tutte le DG	100%
Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane	3	STAFF	100%
Effettuazione di attività di studio, ricerca e sperimentazione sull'uso dell'Idrogeno in ambito ferroviario e stradale, con particolare riguardo alle linee e infrastrutture individuate dal PNRR e dal PNC, e dai decreti ministeriali di attuazione	2	Tutte le DG	100%
Diffusione della cultura della sicurezza di cittadini e utenti in ambito ferroviario, stradale e autostradale e dei sistemi di trasporto a impianti fissi internazionale e supporto tecnico alle strutture del Ministero con competenze nei medesimi ambiti.	1	Tutte le DG	100%

Il dettaglio degli obiettivi concordati con il Ministero vigilante e la relativa rendicontazione sono riportati nella Relazione annuale trasmessa al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili trasmessa con nota prot. 007180 del 29/01/2024.

## 12 La performance individuale del personale dirigente

Per quanto concerne il ciclo di valutazione della performance, nell'anno 2024 sono stati assegnati obiettivi individuali a tutti i dipendenti dell'Agenzia

Il personale dirigente in servizio nel 2024 titolare di incarichi dirigenziali, oggetto di valutazione è stato pari a 30 unità di cui n. 3 Dirigenti Generali.

Ai Dirigenti generali sono stati assegnati gli obiettivi di cui alla sopra citata Convenzione con il MIT per anno 2024.

Tutti i dirigenti non generali hanno registrato il raggiungimento degli obiettivi.

Tutti gli obiettivi dirigenziali sono indicati nell'Allegato 1 alla presente relazione.

A tutto il personale dirigente sono stati assegnati anche obiettivi formativi come da Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23/03/2023 avente ad oggetto "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal PNRR" riconfermando l'obiettivo formativo quale elemento di valutazione della performance prevedendo un target annuo di 24 ore.

E' stato inoltre data attuazione, nel sistema degli obiettivi individuali dirigenziali, a quanto prescritto dalla Circolare n. 1 del Ministero di Economia e Finanza RGS/prot.2449 del 03/01/2024 avente ad oggetto "Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative" ove si prescrive l'assegnazione ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali di performance relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali.

## 13 Obiettivi e Piani operativi

Gli obiettivi operativi per l'anno 2024 sono stati declinati a partire da:

- priorità e obiettivi strategici stabiliti dalla Convenzione ;
- compiti istituzionali.

Ciascun obiettivo strategico annuale indicato nel paragrafo 4.4 è stato articolato in più obiettivi operativi assegnati al personale dell'Agenzia a seconda del Settore/Ufficio in cui opera. Gli obiettivi operativo, assegnati a tutti il personale dell'Agenzia, sono gestiti secondo le regole di cui al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente.

## 14 Pari opportunità e bilancio di genere

Con Decreto Prot. ANSFISA n° .0017691 del 29/04/2022 è stato adottato Piano triennale delle azioni positive 2022-2024 e le 3 azioni positive previste nel “Programma di azioni per superare le disuguaglianze di genere all'interno dell’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali”.

Di seguito si dà evidenza delle azioni già poste in essere in riferimento al precedente PTAP, tenuto conto dell’orizzonte temporale di attuazione previsto dallo stesso.

***Azione n° 1: Statistiche di genere e generazionali***

Viene svolta con cadenza, almeno annuale, una analisi dei dati sul personale al fine di acquisire un quadro di riferimento per la valutazione e rappresentazione dell’evoluzione del personale, di cui si dà evidenza anche nei documenti programmatici di ANSFISA.

***Azione n° 2: Formazione dei componenti del Comitato Unico di Garanzia e sviluppo di reti e parternariati con altri organismi***

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di partecipazione dei componenti del CUG ad attività formative specifiche.

***Azione n° 3: Favorire l’inserimento lavorativo del personale di nuova assunzione e il reinserimento lavorativo del personale che rientra da assenze di lunga durata (ad esempio, maternità, congedo parentale, malattia, aspettativa...)***

In occasione della presa in servizio del nuovo personale, l’Ufficio Risorse umane ha realizzato iniziative di formazione per trasmettere ai nuovi assunti tutte le informazioni necessarie per agevolare l’inserimento nel contesto lavorativo, in particolare sull’utilizzo dell’applicativo di gestione delle presenze e sulla sezione Intranet presente sul sito istituzionale di Agenzia, all’interno della quale sono disponibili tutte le disposizioni, le circolari e la modulistica per il personale.

***Azione n° 4: Indagini e rilevazioni rivolte al personale sul benessere organizzativo e sulla soddisfazione percepita sulle modalità, tempi e ruoli dell’organizzazione del lavoro agile***

L’Agenzia ha predisposto un questionario, proposto dal CUG, da somministrare, tramite l’applicativo Microsoft Forms, a tutto il personale.

Tale questionario sarà somministrato al termine della fase di riorganizzazione, che l’Agenzia sta vivendo alla data di stesura del presente Piano, al fine di acquisire una visione completa e accurata delle percezioni e opinioni del personale, considerando le dinamiche e le relazioni che si svilupperanno con il nuovo contesto organizzativo, e in modo da individuare le eventuali iniziative e miglioramenti in base alle mutate esigenze del personale dell’organizzazione.

Di seguito si dà evidenza delle azioni già poste in essere in riferimento al **Programma di azioni per superare le disuguaglianze di genere** all'interno dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali.

***Azione n° 1- Adozione di un linguaggio di genere***

Nel corso del 2023 è stato costituito un Gruppo di Lavoro, coordinato dal CUG, che si occuperà della predisposizione di una Circolare riportante le “Linee guida per l’uso di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere” in riferimento alle indicazioni europee contenute nella Direttiva 2006/54/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e le indicazioni nazionali contenute nella Direttiva del 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e nella Direttiva 2/2019. Nel corso del 2023 il gruppo ha avviato i lavori per la redazione delle Linee Guida, condividendo idee e materiale.

***Azione n° 2: Diffusione della cultura della parità di genere***

Nel corso del 2023 si rappresenta la partecipazione del Personale Direttivo al seguente corso erogato dalla SNA: *Il linguaggio dell'amministrazione - in collaborazione con Accademia della Crusca*.

***Azione n° 3: Bilancio di genere***

Nel corso del 2023, la partecipazione al seminario “Il bilancio di genere: un’opportunità per un futuro equo, giusto e sostenibile”, organizzato dalla Rete Nazionale dei CUG, ha posto le basi per l’individuazione dei punti cardini da tener presente per la redazione del Bilancio di genere.

I risultati delle azioni previste dal PTAP 2022 – 2024 sono annualmente illustrati nella Relazione annuale predisposta dal CUG <sup>4</sup>.

La Relazione consta di due parti: la prima parte contiene una fotografia del personale redatta sulla base dei dati forniti dall’Ufficio Risorse Umane sulla distribuzione del personale per genere/età/qualifica/livello, sulla fruizione di istituti per la conciliazione vita-lavoro, come congedi e permessi per disabilità, congedi parentali, ecc. oltre alle altre misure di conciliazione adottate come flessibilità oraria, telelavoro, smart working, parttime, ecc., divisi per genere.

La seconda parte della relazione contiene, invece, una sintesi delle attività svolte nell’anno di riferimento e nelle considerazioni conclusive si individuano le attività che il Cug si prefigge per l’anno in corso, con riferimento anche ai rapporti da porre in essere con i vertici dell’Amministrazione e gli altri organismi interni ed esterni (OIV, RSPP, Consigliera di parità, Rete dei Cug, ecc.).

Si rimanda al documento completo Relazione CUG ANSFISA anno 2023 pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia consultabile al seguente link (<https://www.ansfisa.gov.it/documenti-e-pubblicazioni>)

---

<sup>4</sup> Documento prot. 0028730 del 17/04/2024

## 15 Il processo di redazione della relazione sulla performance

Il processo di redazione della Relazione sulla performance prende il via dall'adozione del Piano in quanto durante il ciclo di misurazione e valutazione della performance si acquisiscono i dati che saranno oggetto di analisi e rendicontazione nella redazione della Relazione.

La Relazione rileva lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di elaborazione ed attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

La tabella che segue rappresenta sinteticamente il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti della Relazione.

<b>FASE DEL PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>TERMINI</b>
Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Sulla base delle indicazioni emerse dall'atto di indirizzo del Ministro e dall'analisi del contesto, il Direttore ed i Responsabili dei Settori procedono alla identificazione degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore</li> <li>• Responsabili di Settore</li> </ul>	Entro 20 giorni dal ricevimento dell'atto di indirizzo del Ministro
Definizione degli obiettivi operativi del SMVP	Sulla base degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche, i dirigenti valutatori d'intesa col proprio personale, definiscono le proposte di obiettivi da assegnare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore</li> <li>• Responsabili di Settore</li> <li>• Responsabili di Ufficio</li> </ul>	Entro dicembre (anno -1)
Elaborazione del Piano della Performance	Il Direttore, di concerto con l'OIV e i dirigenti responsabili di Settore, definisce il Piano della Performance contenente gli obiettivi, le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, e gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale con i relativi indicatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore</li> <li>• Responsabili di Settore</li> <li>• OIV</li> </ul>	31 gennaio (anno n)
Monitoraggio semestrale	I Valutatori provvedono ad effettuare il monitoraggio degli obiettivi assegnati acquisendo i dati necessari e a condividere con i Valutati i risultati intermedi raggiunti, l'analisi degli	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore</li> <li>• Responsabili di Settore</li> <li>• Responsabili</li> </ul>	15 luglio (anno n)

## Relazione sulla Performance 2024

FASE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	TERMINI
	eventuali scostamenti e l'identificazione delle eventuali azioni di miglioramento.	di Ufficio	
Misurazione dei risultati	Entro il 15 Gennaio dell'anno successivo, i Valutatori provvedono ad acquisire i dati utili alla misurazione del livello di raggiungimento dei risultati conseguiti nel perseguimento degli obiettivi assegnati ai propri Valutati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore</li> <li>• Responsabili di Settore</li> <li>• Responsabili di Ufficio</li> </ul>	15 gennaio (anno n+1)
Valutazione della Performance	I Valutatori provvedono a formalizzare la valutazione finale, derivante dalla valutazione complessiva dei risultati e dei comportamenti, nelle schede di valutazione e a comunicare tale valutazione attraverso un colloquio con i rispettivi Valutati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore</li> <li>• Responsabili di Settore</li> <li>Responsabili di Ufficio</li> <li>OIV</li> </ul>	15 marzo (anno n+1)
Elaborazione della Relazione sulla Performance	Entro la fine del mese di giugno dell'anno successivo al periodo di valutazione, Il Direttore, di concerto con l'OIV e i dirigenti responsabili di Settore provvede alla elaborazione della Relazione sulla Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore</li> <li>• Responsabili di Settore</li> <li>Responsabili di Ufficio</li> <li>• OIV</li> </ul>	30 giugno (anno n+1)

Il Processo di Valutazione è coerente con gli indirizzi del D. Lgs. n. 150/2009 e con le finalità del Sistema dell'ANSF di misurare annualmente la performance, organizzativa e individuale, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi e dei comportamenti.

Il processo descritto nel Sistema è stato seguito correttamente nelle sue tre fasi: la fase di assegnazione, quella di monitoraggio e quella di valutazione vera e propria. Durante tutto il processo si è svolta una continua attività di raccordo e rendicontazione con la Struttura Tecnica Permanente e con l'OIV.

Coerentemente con gli obiettivi strategici e gestionali identificati, ciascun Dirigente Valutatore ha definito e condiviso con i suoi valutati (dirigenti e non), le proposte di obiettivi operativi, sia comuni che individuali, da perseguire tenendo conto delle attività prevalenti tra quelle svolte dalla risorsa e dall'UO di appartenenza.

## Relazione sulla Performance 2024

I Valutatori hanno provveduto ad effettuare il monitoraggio degli obiettivi assegnati acquisendo i dati necessari e a condividere con i Valutati i risultati intermedi raggiunti, l'analisi degli eventuali scostamenti e l'identificazione delle eventuali azioni di miglioramento.

La metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale riportata nel Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'Agenzia, è stata completamente utilizzata e l'implementazione del modello di misurazione non ha incontrato particolari criticità.

Si rappresenta che, con procedura selettiva pubblica è stato nominato, con atto di nomina prot. n.0036017 del 19/06/2023, il componente monocratico dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV).

Alla data di redazione della presente Relazione il processo di valutazione del personale non risulta ancora concluso e pertanto non sono ancora disponibili i punteggi finali assegnati al personale.

## 16 Allegato 1 - Dettaglio Obiettivi personale dirigente

### Obiettivi individuali Dirigenti Generali

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Direzione Generale Ferrovie	<b>SCHEDA_1A</b> Verifica dei piani di sviluppo e adeguamento infrastrutturale e tecnologico sulle reti regionali interconnesse e sulle reti funzionalmente isolate.	SI/NO	SI	Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità. Elaborazione di una relazione sui risultati delle verifiche	SI
Direzione Generale Ferrovie	<b>SCHEDA_1B</b> Verifiche e controlli a campione sui gestori e sulle imprese ferroviarie autorizzate al trasporto di merci pericolose, anche con specifico riferimento alla corretta implementazione della Direttiva del Ministro prot. n. 238 del 8/5/2018 e del DD n. 31 del 22 maggio 2018.	SI/NO	SI	Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità dei programmi svolti dai gestori, in relazione ai contesti obsoleti da dismettere e alla soppressione e protezione dei PL.	SI
Direzione Generale Ferrovie	<b>SCHEDA_1C</b> Verifiche e controlli a campione sui processi di manutenzione dei gestori dell'infrastruttura.	SI/NO	SI	Attuazione delle verifiche pianificate con il piano annuale delle attività di supervisione.	SI
Direzione Generale Ferrovie	<b>SCHEDA_1D</b> Relazionare circa i programmi avviati dai gestori in relazione ai contesti obsoleti da dismettere e alla soppressione e protezione dei PL.	SI/NO	Richieste di contributo assolte/Richieste e di contributo ricevute	Contributi al MIT o partecipazione ai comitati e gruppi di lavoro in ambito RISC, CTE-OTIF, del CE RID-OTIF e degli Executive Boards dei Corridoi Ferroviari Merci Europei (RFC), nonché delle predisposizioni delle posizioni da sostenere sulle tematiche di competenza ANSFISA	SI
Direzione Generale Ferrovie DG Infrastrutture stradali e autostradali	<b>SCHEDA_4A</b> Partecipazione alle attività dell'International Transport Forum (ITF) dell'OCSE."	SI/NO	SI	Partecipazione alle pertinenti attività di ITF.	SI
Direzione Generale Ferrovie	<b>SCHEDA_4B</b> Supporto tecnico al Ministero per le proprie attività di competenza ed in particolare nell'ambito del Comitato RISC (Railway Interoperability and Safety Committee) del Comitato di Esperti Tecnici (CTE – OTIF), del Comitato Esperti RID (CERID – OTIF) e degli Executive Boards dei Corridoi Ferroviari Merci Europei (RFC).	SI/NO	SI	Fornire contributo tecnico specialistico al MIT nelle attività svolte nell'ambito del RISC, del CTE-OTIF e del CE RID-OTIF.	SI
Direzione Generale Ferrovie	<b>SCHEDA_4C</b> Supporto al MIT nell'elaborazione delle modifiche al	SI/NO	SI	Partecipazione alle attività ed alle riunioni del GdL della DG TIF del MIT per il	SI

## Relazione sulla Performance 2024

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
	piano di implementazione nazionale del sistema europeo di segnalamento e protezione della marcia dei treni (ERTMS/ETCS) e contestuale monitoraggio della versione notificata alla Commissione Europea dell'infrastruttura.			monitoraggio e l'implementazione del Piano di implementazione nazionale ERTMS.	
Direzione Generale Ferrovie	<b>SCHEDA_4D</b> Supporto al MIT per l'aggiornamento del Piano Nazionale di implementazione della STI PRM	SI/NO	Richieste di partecipazione e riunioni assolate/ Richieste di partecipazione e riunioni ricevute	Fornire contributo tecnico specialistico al MIT nelle attività connesse all'aggiornamento del Piano Nazionale di implementazione della STI PRM.	SI
Direzione Generale Ferrovie  DG Infrastrutture stradali e autostradali	<b>SCHEDA_5A</b> Promozione e diffusione della cultura della sicurezza sui sistemi di trasporto terrestre attraverso l'implementazione di attività di sostegno alla diffusione della just culture, dell'attenzione al fattore umano e dell'adozione condivisa di modalità operative e comportamenti sempre più sicuri.				
Direzione Generale Ferrovie	<b>SCHEDA_5B</b> Promozione e diffusione della cultura della sicurezza sui sistemi di trasporto terrestre attraverso l'implementazione di attività di sostegno alla diffusione della just culture, dell'attenzione al fattore umano e dell'adozione condivisa di modalità operative e comportamenti sempre più sicuri	SI/NO	SI	Relazione sulle attività svolte in merito a iniziative, anche in partnership con soggetti pubblici e privati, volte ad incrementare la cultura della sicurezza in ambito ferroviario, stradale, autostradale e trasporti ad impianti fissi per la parte di competenza della DGF	SI
Direzione Generale Ferrovie	<b>SCHEDA_7A</b> Applicazione delle linee guida che descrivono il procedimento tecnico amministrativo, da attuare in fase sperimentale, per l'autorizzazione dei treni alimentati ad idrogeno. l'autorizzazione dei treni alimentati ad idrogeno	SI/NO	SI	Verifica dell'applicazione, da parte degli operatori, delle linee guida emanate dall'Agenzia che descrivono il procedimento tecnico amministrativo, da attuare in fase sperimentale, per l'autorizzazione dei treni alimentati ad idrogeno e contestuale verifica e ritorni di esperienza sulla concreta applicabilità delle linee guida stesse.	SI
Direzione Generale Ferrovie  DG Infrastrutture stradali e autostradali	<b>SCHEDA_7B</b> Supporto tecnico al Ministero, svolto anche in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sullo sviluppo dell'idrogeno in ambito ferroviario, stradale e autostradale, anche con riferimento al Comitato centrale per la sicurezza tecnica della transizione energetica e per la gestione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici"	SI/NO	SI	Fornire supporto tecnico al MIT, sull'uso dell'idrogeno in ambito ferroviario e delle infrastrutture stradali e autostradali.	SI
DG Infrastrutture stradali e autostradali	<b>SCHEDA_2A</b> Adozione e Pubblicazione delle Linee Guida per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione di parte Terza (OdCT).	SI/NO	SI	Definizione delle Linee Guida per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione di parte Terza (OdCT).	SI
DG Infrastrutture stradali e	<b>SCHEDA 2B</b> Attuazione del Programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle	SI/NO	SI	Attuazione del programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia	SI

## Relazione sulla Performance 2024

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
autostradli	infrastrutture stradali e autostradali di cui al decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, per l'anno 2024 e adozione del relativo programma per l'anno 2025.			sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, da espletarsi nel corso dell'anno 2024.	
DG Infrastrutture stradali e autostradli	<b>SCHEDA 2C</b> Relazionare circa le attività di cui all'art. 3, comma 2, della Direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea, recepita in Italia con il d.lgs. 5/10/2006, n. 264, con particolare riguardo a quelle connesse con la Procedura d'infrazione 2019/2279 - Mancato adeguamento dei livelli minimi di sicurezza delle gallerie italiane.	SI/NO	SI	Relazione sugli interventi di adeguamento posti in essere nel corso dell'anno e su quelli che si intendono realizzare nell'anno successivo	SI
DG Infrastrutture stradali e autostradli	<b>SCHEDA 2D</b> Valutazione della sicurezza stradale a livello di rete sull'intera rete stradale aperta al traffico ai sensi dell'art.5 del d.lgs. 15/03/2011, n. 35, e ssmmii.	SI/NO	SI	Esecuzione della prima valutazione della sicurezza stradale a livello di rete ai sensi dell'art.5 del DLgs35/11 e ssmmii.	SI
DG Infrastrutture stradali e autostradli	<b>SCHEDA 2E</b> Partecipazione al tavolo permanente di confronto con regioni ed enti locali.	SI/NO	SI	Partecipazione al tavolo permanente di confronto con regioni ed enti locali, istituito dal MIT ai sensi dell'art.12, comma 6, del d.lgs. 15/03/2011, n. 35, e ssmmii, con l'obiettivo di favorire lo scambio di informazioni necessarie all'applicazione delle disposizioni previste dal suddetto decreto alle infrastrutture stradali di competenza.	SI
Dg Impianti fissi	<b>SCHEDA_3A</b> Emanazione delle "Linee Guida" per il riconoscimento dei Centri di formazione abilitati per l'erogazione della formazione iniziale e periodica delle figure professionali previste dai decreti ANSFISA n.76655 dell'8-12-2023 e n. 81906 del 28-12-2023.	SI/NO	SI	Emanazione del testo delle Linee Guida per il riconoscimento e l'autorizzazione dei Centri di Formazione (CDF).	SI
Dg Impianti fissi	<b>SCHEDA_3B</b> Analisi, valutazione e supervisione dello stato di sicurezza dei trasporti ad impianti fissi.	SI/NO	n. verifiche e controlli effettuati / n. verifiche e controlli programmati	Esecuzione delle verifiche e controlli sugli esercenti e sui sistemi di trasporto ad impianti fissi sulla base del programma di ispezioni annuale comunicato al MIT entro il 31-03-2024.	SI
Dg Impianti fissi	<b>SCHEDA_3C</b> Svolgimento delle sessioni di esame per il rilascio dei patentini di idoneità per il personale addetto alle funzioni di sicurezza di cui ai decreti ANSFISA n.76655 dell'8-12-2023 e n.81906 del 28-12-2023.	SI/NO	SI	Svolgimento delle sessioni di esame per il rilascio dei patentini di idoneità per il personale addetto alle funzioni di sicurezza di cui ai decreti ANSFISA n.76655 dell'8-12-2023 e n.81906 del 28-12-2023.	SI
TUTTI	Misure previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)  Attuazione e d aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) all'interno del quale,	SI/NO	SI	SI	SI

## Relazione sulla Performance 2024

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
	come previsto all'art.6 del decreto - legge 9 giugno 2021, n.80, è pubblicata la sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza ove sono illustrati i contenuti in materia di anticorruzione e trasparenza				
TUTTI	<p>SCHEDA_5A</p> <p>Promozione e diffusione della cultura della sicurezza sui sistemi di trasporto terrestre attraverso</p> <p>l'implementazione di attività di sostegno alla diffusione della just culture, dell'attenzione al fattore umano e dell'adozione condivisa di modalità operative e comportamenti sempre più sicuri.</p>	SI/NO	SI	Relazione sulle attività svolte in merito a iniziative, anche in partnership con soggetti pubblici e privati, volte ad incrementare la cultura della sicurezza in ambito ferroviario, stradale, autostradale e trasporti ad impianti fissi per la parte di competenza delle UOT	SI

### Obiettivi individuali dirigenti degli uffici di staff del Direttore

UFFICIO	OBIETTIVO
TUTTI	<p><b>Formazione individuale del Dirigente</b></p> <p>Partecipazione ad iniziative di formazione volte a rafforzare le competenze trasversali rilevanti per la dirigenza pubblica, la valutazione della performance, le competenze abilitanti per la transizione digitale, ecologica e amministrativa come promosse del PNRR per un impegno annuale non inferiore alle 24 ore. Il completamento dei corsi di formazione deve prevedere la certificazione finale delle competenze acquisite.</p>
TUTTI	<p><b>Misure previste dal PIAO in materia di Prevenzione della CorruzioneAttuazione</b>, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio</p> <p>SI= Trasmissione al RPCT delle evidenze necessarie al monitoraggio</p>
UFFICIO II	<p><b>Monitoraggio pagamenti fatture passive</b></p> <p>Monitoraggio del rispetto degli adempimenti in capo al Servizio 1 Contabilità e bilancio relativi al pagamento delle fatture passive finalizzato al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni.</p> <p>Monitoraggio trimestrale dei pagamenti e trasmissione al Direttore dei dati di monitoraggio dei pagamenti su base semestrale.</p> <p>SI=Trasmissione delle relazioni semestrali al Direttore</p>
UFFICIO II	<p><b>CONVENZIONE MIT OBIETTIVO 6 C) Piano per lo sviluppo sostenibile dell'Agenzia.</b></p> <p>Attuazione ed aggiornamento del Piano per la gestione sostenibile dell'Agenzia, con attenzione particolare alla riduzione dell'impatto ambientale</p> <p>SI=Relazione sulle attività svolte</p>
UFFICIO I	<b>Piano Formazione</b> - Predisposizione del Piano triennale della formazione 2024-2026 (Scheda 6.a)
UFFICIO I	Formazione tecnica - Avvio delle attività volte alla stipula degli accordi con i soggetti formatori per l'erogazione della formazione tecnica (Scheda 6.a)
UFFICIO III	<p><b>Sala operativa ANSFISA</b></p> <p>Elaborazione di un benchmark sulle sale operative di enti ed amministrazioni comparabili ad ANSFISA finalizzate all'acquisizione di esperienze comparabili che possano essere di ausilio nella definizione della sala operativa di ANSFISA. Lo studio deve evidenziare aspetti quali infrastruttura tecnologica, competenze richieste, modello di funzionamento.</p> <p>Avvio delle relazioni con i Gestori per elaborare un Piano di avvio delle attività necessarie per la messa in esercizio della sala situazioni e statistiche come da Regolamento Ansfisa.</p> <p>Presentazione studio di benchmark al Direttore e Relazione sulla attività svolte anno 2024</p>
UFFICIO III	<p><b>Gestione parco auto ANSFISA</b></p> <p>Gestione delle attività di supervisione del regolare utilizzo di tutte le autovetture, affinché lo stesso sia conforme all'osservanza del</p>

## Relazione sulla Performance 2024

UFFICIO	OBIETTIVO
	<p>regolamento per l'utilizzo delle auto di servizio.</p> <p>Relazione annuale sui controlli e verifiche eseguiti sulla tenuta regolare dei Registri di servizio e Carburante</p>
UFFICIO II	<p><b>Logistica sedi ANSFISA</b></p> <p>Ricognizione degli immobili nelle disponibilità di ANSFISA e predisposizione di una proposta finalizzata alla razionalizzazione degli spazi e delle postazioni di lavoro.</p> <p>Si= trasmissione di una Relazione al Responsabile Ufficio II di Staff entro il 31/12/2024</p>
UFFICIO II	<p><b>Erogazione sanzioni</b></p> <p>Predisposizione degli atti conclusivi nell'ambito dei procedimenti di erogazione delle sanzioni agli operatori ferroviari , a quelli stradali e autostradali</p> <p>si= Invio di un report annuale consuntivo al Dirigente dell'Ufficio sull'attività svolta</p>
UFFICIO II	<p><b>Convenzione MIT 2024 – Scheda 6B - Potenziamento dell'organico e miglioramento del benessere organizzativo.</b></p> <p>Attuazione delle iniziative previste nel Piano di welfare pianificate nel II semestre 2024. Predisposizione di una relazione illustrativa congiunta a cura del Servizio 2 e 6 sulle attività svolte. L'obiettivo si intende raggiunto con la predisposizione di una dettagliata relazione sui risultati ottenuti .</p>
UFFICIO II	<p><b>Coordinamento dei RUP</b> finalizzato anche alla riduzione dei tempi di pagamento come previsto dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13.</p> <p>SI= Relazione dettagliata sulle attività di coordinamento svolte e sui risultati ottenuti in termini di riduzione dei tempi di affidamento e di pagamento nel rispetto delle normative vigenti</p>
UFFICIO II	<p><b>Affidamento contratti</b> – Affidamento dei contratti per la fornitura di beni e servizi come previsti dal Piano triennale</p>
UFFICIO II	<p><b>Controllo di gestione</b> – Predisposizione di uno studio di fattibilità finalizzato all'implementazione di un sistema di controllo di gestione interno all'Agenzia.</p> <p>La proposta dovrà indicare il contesto normativo ed organizzativo di riferimento, il perimetro dei processi/attività oggetto di controllo di gestione, benefici attesi, fasi implementative, previsione di massima dei costi anche finalizzata alla gestione informatica del Sistema di controllo di gestione, stima dei tempi di attuazione.</p> <p>SI= invio dello studio di fattibilità al Direttore e Capo Ufficio II</p>
UFFICIO II	<p><b>Assicurare il rispetto dei tempi di pagamento</b> delle fatture passive secondo le tempistiche di legge e le modalità di calcolo del ritardo previsti dalle vigenti disposizioni, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, ex art. 4 bis del decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023 convertito in legge n. 41 del 21 aprile 2023. Ai fini dell'individuazione dell'obiettivo si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo del rispetto dei tempi di pagamento è effettuata sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.</p>
UFFICIO II	<p><b>Piano dei fabbisogni</b></p> <p>CONVENZIONE MIT OBIETTIVO 6 B) Potenziamento dell'organico e miglioramento del benessere organizzativo</p> <p>Adozione del Piano dei fabbisogni del personale 2024-2026 e prosecuzione con le attività di reclutamento avviate.</p> <p>SI=Predisposizione del Piano dei fabbisogni e relazione sulle attività svolte</p>
UFFICIO II	<p><b>Convenzione MIT 2024 – Scheda 6B - Potenziamento dell'organico e miglioramento del benessere organizzativo.</b></p> <p>Attuazione delle iniziative previste nel Piano di welfare pianificate nel II semestre 2024. Predisposizione di una relazione illustrativa congiunta a cura del Servizio 2 e 6 sulle attività svolte. L'obiettivo si intende raggiunto con la predisposizione di una relazione dettagliata sulle attività svolte</p>

**Obiettivi individuali dirigenti DIREZIONE GENERALE SICUREZZA FERROVIE**

## Relazione sulla Performance 2024

UFFICIO	OBIETTIVO
TUTTI	<p><b>Formazione individuale del Dirigente</b></p> <p>Partecipazione ad iniziative di formazione volte a rafforzare le competenze trasversali rilevanti per la dirigenza pubblica, la valutazione della performance, le competenze abilitanti per la transizione digitale, ecologica e amministrativa come promosse del PNRR per un impegno annuale non inferiore alle 24 ore. Il completamento dei corsi di formazione deve prevedere la certificazione finale delle competenze acquisite.</p>
TUTTI	<p><b>Misure previste dal PIAO in materia di Prevenzione della Corruzione</b></p> <p>Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio</p> <p>SI= Trasmissione al RPCT delle evidenze necessarie al monitoraggio</p>
AREA AUTORIZZAZIONI SOTTOSISTEMI	<p><b>Predisposizione procedura interna per la gestione dei processi dell'ufficio</b></p> <p>Attività di revisione della procedura dell'ex settore standard tecnici per aggiornamento alla riorganizzazione con la finalità di ottimizzare i flussi di lavoro esistenti identificando eventuali ostacoli o inefficienze e apportando le modifiche necessarie per ridurre i tempi di attesa e aumentare la produttività complessiva dell'ufficio anche in previsione dell'aumento delle richieste di autorizzazione di impianti fissi che interesserà l'Agenzia nel corso dell'anno, in considerazione delle consistenti risorse che il PNRR ha destinato alle infrastrutture ferroviarie.</p> <p>SI=Trasmissione entro il 31/12/2024 di una relazione al Coordinatore dell'Area 4 e al Dirigente della DGSF</p>
AREA AUTORIZZAZIONI SOTTOSISTEMI	<p><b>Obiettivo strategico previsto dalla Convenzione MIT/ANSFISA 2024 (scheda 1.d)</b></p> <p>Relazionare circa i programmi avviati dai gestori in relazione ai contesti obsoleti da dismettere e alla soppressione e protezione dei PL. Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità dei programmi svolti dai gestori, in relazione ai contesti obsoleti da dismettere e alla soppressione e protezione dei PL</p> <p>SI=Elaborazione di una relazione sui risultati delle verifiche al 31 dicembre da inviare al Coordinatore dell'Area 2 e al Direttore della DGSF entro il 10 gennaio dell'anno successivo</p>
AREA SUPERVISIONE E CONTROLLI	<p><b>Obiettivo strategico previsto dalla Convenzione MIT/ANSFISA 2024 (scheda 1.a)</b></p> <p>Verifica dei piani di sviluppo e adeguamento infrastrutturale e tecnologico sulle reti regionali interconnesse e sulle reti funzionalmente isolate.</p> <p>SI=Esecuzione di tutte le verifiche programmate ed elaborazione di una relazione sui risultati con individuazione degli eventuali elementi di criticità al 31 dicembre, da inviare al Coordinatore dell'Area 2 e al Direttore della DGSF entro il 10 gennaio dell'anno successivo</p>
AREA AUTORIZZAZIONI SOTTOSISTEMI	<p><b>Obiettivo strategico previsto dalla Convenzione MIT/ANSFISA 2024 (scheda 4.b)</b></p> <p>Attività necessarie a fornire le informazioni per definire la posizione italiana in sede di Expert Group per l'implementazione del IV Pacchetto ferroviario e in sede Comitato RISC. Partecipazione al mirror group del RISC, all'Expert Group ed al Comitato RISC e supporto tecnico al Ministero nell'ambito degli stessi Expert Group e Comitato RISC in sinergia con Area 1 - Normativa e Standard Tecnici della DGSF. Attività necessarie a fornire le informazioni per definire la posizione italiana in sede OTIF su aspetti tecnici inerenti i veicoli e relativo supporto tecnico. Partecipazione ai lavori del WG TECH ed altri gruppi di lavoro inerenti i veicoli in ambito OTIF (Comitato di Esperti Tecnici (CTE) e Comitato di Esperti RID (CE RID))</p> <p>SI= relazione attività svolte</p>
AREA SUPERVISIONE E CONTROLLI	<p><b>Obiettivo strategico previsto dalla Convenzione MIT/ANSFISA 2024 (5a)</b></p> <p>Diffusione della cultura della sicurezza di cittadini e utenti in ambito ferroviario, attraverso l'implementazione di attività a sostegno della diffusione della Just culture, dell'attenzione al fattore umano e dell'adozione condivisa di modalità operative e comportamenti sempre più sicuri</p> <p>SI=Trasmissione di una relazione sulle attività svolte al 31 dicembre da inviare al Direttore della DGSF entro il 10 gennaio dell'anno successivo</p>
AREA SUPERVISIONE E CONTROLLI	<p><b>Obiettivo strategico previsto dalla Convenzione MIT/ANSFISA 2024 (1b)</b></p> <p>Verifiche e controlli a campione sui gestori e sulle imprese ferroviarie autorizzate al trasporto di merci pericolose, anche con specifico riferimento alla corretta implementazione della Direttiva del Ministro prot. n. 238 del 8/5/2018 e del DD n. 31 del 22 maggio 2018.</p> <p>Attuazione di tutte le verifiche programmate, rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità, pianificazione annuale delle verifiche per l'anno successivo.</p> <p>SI=Trasmissione al Direttore della DGSF della pianificazione annuale delle verifiche relativa all'anno successivo entro il 15 novembre 2024 ed elaborazione di una relazione che riporti i risultati delle verifiche al 31 dicembre da inviare al Direttore della DGSF entro il 10 gennaio dell'anno successivo</p>
AREA SUPERVISIONE E CONTROLLI	<p><b>Coordinamento Area 2</b></p> <p>Coordinamento operativo degli uffici dell'Area Supervisione e controlli, applicazione omogenea delle misure e delle direttive organizzative negli uffici dell'Area Supervisione e controlli, visto degli atti amministrativi degli uffici dell'Area Supervisione e controlli</p> <p>SI=Elaborazione di una relazione sintetica sulle attività di coordinamento da trasmettere al Direttore della DGSF entro il 31 gennaio</p>

## Relazione sulla Performance 2024

UFFICIO	OBIETTIVO
	dell'anno successivo
AREA AUTORIZZAZIONI CERTIFICAZIONI	<b>Sorveglianza sui centri di formazione riconosciuti</b> Procedere alla sorveglianza sui centri di formazione riconosciuti mediante verifiche documentali e la disposizione di audit o ispezioni da rendicontare al coordinatore d'area. SI=Trasmissione di una relazione sulle attività effettuate dall'Ufficio al Coordinatore dell'Area 3 e al Direttore della DGSF entro il 15 gennaio dell'anno successivo
AREA AUTORIZZAZIONI CERTIFICAZIONI	<b>Obiettivo strategico 4.d previsto dalla Convenzione MIT/ANSFISA 2024</b> Supporto al MIT per l'aggiornamento del Piano Nazionale di implementazione della STI PRM
AREA AUTORIZZAZIONI CERTIFICAZIONI	<b>Coordinamento Area 3</b> Coordinamento operativo degli uffici dell'Area 3, applicazione omogenea delle misure e delle direttive organizzative negli uffici dell'Area, visto degli atti amministrativi degli uffici dell'Area SI=Elaborazione di una relazione sintetica sulle attività di coordinamento da trasmettere al Direttore della DGSF entro il 31 gennaio dell'anno successivo
AREA AUTORIZZAZIONI CERTIFICAZIONI	<b>Obiettivo strategico previsto dalla Convenzione MIT/ANSFISA 2024 (scheda 4.c)</b> Ai fini del conseguimento dell'obiettivo di cui alla scheda 4.c, partecipazione alle attività e alle riunioni del GdL della DGTIF del MIT per il monitoraggio e l'implementazione del Piano di implementazione nazionale ERTMS. SI=Invio al Direttore della DGSF entro il 15 settembre 2024 di una relazione sullo stato di implementazione al 30 giugno e invio al Coordinatore dell'Area 4 e al Direttore della DGSF entro il 10 gennaio dell'anno successivo, di una relazione che riporti i risultati delle attività svolte con l'individuazione degli eventuali elementi di criticità
AREA NORMATIVA STANDARD TECNICI	<b>Obiettivo strategico previsto dalla Convenzione MIT/ANSFISA 2024 (scheda 4b)</b> Supporto tecnico al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le proprie attività di competenza nell'ambito del Comitato RISC (Railway Interoperability and Safety Committee), del Comitato di Esperti Tecnici (CTE - OTIF), del Comitato di Esperti RID (CE RID - OTIF) e degli Executive Boards dei Corridori Ferroviari Merce Europei (RCF) SI=Elaborazione di una relazione sul supporto fornito al ministero nel corso del 2024, da inviare al Direttore della DGSF entro il 10 gennaio dell'anno successivo
AREA NORMATIVA STANDARD TECNICI	<b>Coordinamento Area 1</b> Coordinamento operativo degli uffici dell'Area Normativa e standard tecnici, applicazione omogenea delle misure e delle direttive organizzative negli uffici dell'Area, visto degli atti amministrativi degli uffici dell'Area SI=Elaborazione di una relazione sintetica sulle attività di coordinamento da trasmettere al Direttore della DGSF entro il 31 gennaio dell'anno successivo
AREA AUTORIZZAZIONI SOTTOSISTEMI	<b>Coordinamento Area 4</b> Coordinamento operativo degli uffici dell'Area 4, applicazione omogenea delle misure e delle direttive organizzative negli uffici dell'Area, visto degli atti amministrativi degli uffici dell'Area SI=Elaborazione di una relazione sintetica sulle attività di coordinamento da trasmettere al Direttore della DGSF entro il 31 gennaio dell'anno successivo
AREA AUTORIZZAZIONI SOTTOSISTEMI	<b>Attività collegata agli obiettivi della convenzione MIT/ANSFISA (Schede 7.a e 7.b)</b> Relazione sulle richieste di autorizzazione di veicoli ad idrogeno eventualmente pervenute e sulle attività svolte, nell'ambito degli obiettivi 7a e 7b al 31 dicembre dall'ANSFISA, da inviare entro il 10 gennaio dell'anno successivo. SI=Elaborazione di una relazione che riporti i risultati delle attività svolte da inviare al Direttore della DGSF entro il 10 gennaio dell'anno successivo
AREA SUPERVISIONE E CONTROLLI	<b>Obiettivo specifico 1.c) della CONVENZIONE MIT/ANSFISA 2024</b> Verifiche e controlli a campione sui processi di manutenzione dei gestori dell'infrastruttura SI=Esecuzione di tutte le verifiche programmate ed elaborazione di una relazione sui risultati da inviare al Coordinatore dell'Area 2 e al Direttore della DGSF entro il 10 gennaio dell'anno successivo
AREA AUTORIZZAZIONI CERTIFICAZIONI	<b>GdL "Linee Guida per il rilascio AdS e CIE"</b> Supervisione delle attività del gruppo di lavoro per la redazione del documento "Linee Guida per il rilascio AdS e CIE" di cui alla nota ANSFISA prot. REGISTRO UFFICIALE.Int.0006506.26-01-2024. Evidenza della attività è una relazione inerente all'attività svolta nell'anno 2024 da consegnare al Coordinatore dell'Area 3 e al Dirigente Generale. SI=Trasmissione di una relazione sulle attività effettuate dall'Ufficio al Coordinatore dell'Area 3 e al Direttore della DGSF entro il 15 gennaio dell'anno successivo

## Relazione sulla Performance 2024

### Obiettivi individuali dirigenti delle Unità organizzative Territoriali ( ex USTIF)

UFFICIO	OBIETTIVO
TUTTI	<p><b>Formazione individuale del Dirigente</b></p> <p>Partecipazione ad iniziative di formazione volte a rafforzare le competenze trasversali rilevanti per la dirigenza pubblica, la valutazione della performance, le competenze abilitanti per la transizione digitale, ecologica e amministrativo come promosse del PNRR per un impegno annuale non inferiore alle 24 ore. Il completamento dei corsi di formazione deve prevedere la certificazione finale delle competenze acquisite.</p>
TUTTI	<p><b>Misure previste dal PIAO in materia di Prevenzione della Corruzione</b></p> <p>Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio</p> <p>SI= Trasmissione al RPCT delle evidenze necessarie al monitoraggio</p>
AREA PER OPERATIVITA TERRITORIAE	<p>CONVENZIONE MIT OBIETTIVO 3 A) Predisposizione delle "Linea Guida" per il riconoscimento dei Centri di formazione abilitati per l'erogazione della formazione iniziale e periodica delle figure professionali previsti dal decreto ANSFISA n.76655 dell'8-12-2023.</p> <p>CONVENZIONE MIT OBIETTIVO 3 B) Analisi, valutazione e supervisione dello stato di sicurezza dei trasporti ad impianti fissi. Esecuzione delle verifiche e controlli sugli esercenti e sui sistemi di trasporto ad impianti fissi</p> <p>CONVENZIONE MIT OBIETTIVO 3 C) Svolgimento delle sessioni di esame per il rilascio dei patentini di idoneità per il personale addetto alle funzioni di sicurezza di cui ai decreti ANSFISA n. 76655 del 08/12/2023 e n. 81906 del 28/12/2023</p> <p>Si= Gli obiettivi di intendo raggiunti come da indicatori e risultati attesi previsti dalle Schede obiettivo MIT comunicate</p>

### Obiettivi individuali dirigenti della Direzione Generale per la Sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali

UFFICIO	OBIETTIVO
TUTTI	<p><b>Formazione individuale del Dirigente</b></p> <p>Partecipazione ad iniziative di formazione volte a rafforzare le competenze trasversali rilevanti per la dirigenza pubblica, la valutazione della performance, le competenze abilitanti per la transizione digitale, ecologica e amministrativo come promosse del PNRR per un impegno annuale non inferiore alle 24 ore. Il completamento dei corsi di formazione deve prevedere la certificazione finale delle competenze acquisite.</p>
TUTTI	<p><b>Misure previste dal PIAO in materia di Prevenzione della Corruzione</b></p> <p>Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio</p> <p>SI= Trasmissione al RPCT delle evidenze necessarie al monitoraggio</p>